Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 4 giugno** — **Numero 129**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: Legge *n. 503 che dà facoltà all'Amministrazione postale di concedere a privati l'autorizzazione a recapitare (per espresso) corrispondenze epistolari entro i confini del comune di loro provenienza* — **Legge** *n. 515 che autorizza una tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Cuneo* — **Legge** *n. 516 che autorizza una tombola a beneficio dell'ospedale di San Lorenzo in Colle Val d'Elsa* — **R. decreto** *n. 442 col quale viene autorizzata l'applicazione di una sovrattassa di ancoraggio sulle navi che approdano nel porto di Savona* — **R. decreto** *n. 507 che differisce al 1° luglio stesso anno la data di attuazione del R. decreto 6 aprile 1913, n. 357, riguardante la tassa d'ingresso agli scavi del Foro Romano e del Palatino in Roma* — **R. decreto** *n. 508 col quale vengono approvate le norme per il funzionamento delle filiali del Banco di Sicilia in Libia* — **R. decreto** *numero 518 riflettente modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano* — **Regio decreto** *che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Genova* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Ascea (Salerno) e di Centuripe (Catania) e per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Montebello Jonico (Reggio Calabria) e di Caluso (Torino)* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 2ª quindicina di dicembre 1912 — Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di marzo 1913* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del tesoro**: Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e **Camera dei deputati**: *Sedute del 3 giugno 1913* — **Diario estero** — **Reale Accademia delle scienze di Torino**: *Adunanza del 18 maggio 1913* — **Cronaca italiana** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 503 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione postale ha facoltà di concedere a privati l'autorizzazione di recapitare (per espresso) corrispondenze epistolari entro i confini del Comune di loro provenienza.

Un regolamento, da approvarsi con R. decreto, fisserà le norme e le condizioni per tali concessioni, nonchè i modi per la determinazione del canone annuo che ciascun concessionario dovrà versare allo Stato.

Art. 2.

L'art. 6 della legge 6 luglio 1911, n. 714, è sostituito dal seguente:

« Nessuno può fare incetta di corrispondenze epistolari, nè trasportarle, distribuirle o recapitarle sia nella stessa località in cui l'incetta avviene, sia altrove,

salvo il caso di speciale concessione di cui all'articolo precedente.

« I contravventori sono passibili delle penalità stabilite dall'articolo terzo del testo unico delle leggi postali ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 515 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata una tombola telegrafica di L. 1.200.000 a favore dell'Ospedale civile di Cuneo con esonero di ogni tassa e diritto erariale, autorizzando il ministro delle finanze a fissare la data dell'estrazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 516 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere all'ospedale di San Lorenzo in Colle di Val d'Elsa, con esonero da ogni tassa, una tombola di 1.000.000 di lire.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 442 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 13 marzo 1904, n. 102, e 14 luglio 1907, n. 542, le quali, autorizzando spese straordinarie per l'eseguimento di opere marittime in alcuni porti del Regno, fra i quali quello di Savona, dànno facoltà ai Comuni interessati di stipulare convenzioni col Ministero dei lavori pubblici per obbligarsi ad anticipare le somme occorrenti perchè sia accelerata la esecuzione delle opere indicate nelle suddette leggi, e dànno facoltà, in tal caso, al Governo, di imporre con decreto Reale e di riscuotere a favore di detti Comuni una tassa supplementare a quella di ancoraggio, sulle navi che approderanno nei porti pei quali saranno fatte le anticipazioni, nella misura da stabilirsi caso per caso per ogni tonnellata di stazza, fino a raggiungere il saldo della spesa che verrà a gravare sui Comuni, sia per gli interessi semplici del debito che dovranno contrarre per procurarsi i fondi da anticipare, sia per le tasse relative;

Visto il Nostro decreto n. 3437 del 20 giugno 1912, approvante la convenzione stipulata fra il Governo e il comune di Savona, in data 5 giugno 1912, colla quale, allo scopo di accelerare la esecuzione delle opere autorizzate con le citate leggi, il detto Comune si obbliga ad anticipare le somme a ciò occorrenti;

Ritenuto che sono in corso i provvedimenti di appalto delle opere;

Visti i pareri del Consiglio del commercio, del Consiglio superiore della marina, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici, per la marina, per il tesoro e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal trentunesimo giorno successivo a quello dell'inserzione nella *Gazzetta ufficiale* di un avviso con cui sarà notificata l'approvazione del contratto di appalto dei suddetti lavori, le navi che approderanno nel porto di Savona da qualsiasi provenienza, e vi compiranno le operazioni di commercio previste per l'applicazione della tassa d'ancoraggio stabilita dalla legge 23 luglio 1896, n. 318 sui provvedimenti a favore della marina mercantile, pagheranno una soprattassa nella misura seguente:

pei velieri fino a 100 (cento) tonnellate, tre centesimi di lira per ogni tonnellata di registro nei primi otto anni e cinque centesimi di lira nei successivi;

pei velieri oltre le 100 (cento) tonnellate e pei piroscafi di qualunque portata, cinque centesimi di lira

per ogni tonnellata di stazza nei primi otto anni e dieci centesimi di lira nei successivi.

Su richiesta dell'Amministrazione comunale di Savona lo Stato continuerà a riscuotere la tassa supplementare suddetta nella minima misura, anche oltre il primo periodo di anni otto.

Tale sovrattassa sarà dovuta per ogni approdo nel porto di Savona e sarà riscossa con le norme stabilite per la tassa di ancoraggio.

Saranno esenti dal pagamento di detta soprattassa le navi ed i galleggianti indicati nell'art. 25 della predetta legge 23 luglio 1896.

Pei piroscafi rimorchiatori nazionali, per le barche ed i piccoli bastimenti a vela e per i piccoli piroscafi con o senza coperta non addetti al rimorchio, rispettivamente contemplati negli articoli 24 e 35 lettera *a*) *b*) della già citata legge 23 luglio 1896, la suddetta soprattassa sarà riscossa una volta all'anno insieme alla tassa d'ancoraggio e sarà per i rimorchiatori liquidata in ragione di ogni cavallo indicato di forza sviluppata dalle rispettive macchine, come è stabilito per la tassa d'ancoraggio dallo stesso art. 24 della predetta legge.

Art. 2.

Per la contabilizzazione e la erogazione delle somme riscosse per la suddetta soprattassa, saranno osservate le norme indicate agli articoli 31 e seguenti del regolamento approvato con Nostro decreto n. 713 del 26 settembre 1904 per la esecuzione della legge sui porti, spiaggie e fari.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto sarà stabilito il giorno in cui dovrà cessare la riscossione della soprattassa imposta col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — LEONARDI-CATTOLICA — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 507 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 aprile 1913, n. 357, col quale si stabilisce che a datare dal 1° maggio 1913, la tassa da corrispondersi per la visita agli scavi del Foro Romano e del Palatino sia di lire due per gli adulti e di una lira per i ragazzi di età inferiore ai dodici anni;

Considerata la convenienza di rimandare l'attuazione di tale provvedimento all'inizio del prossimo esercizio finanziario;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro decreto 6 aprile 1913 avrà effetto a partire dal 1° luglio 1913, restando intanto in vigore i precedenti RR. decreti 10 giugno 1875, n. 2555, e 2 aprile 1899, n. 133 (serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 508 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il R. decreto 10 dicembre 1911, n. 1367, convertito nella legge 23 maggio 1912, n. 511;

Veduto il R. decreto 26 gennaio 1913, n. 82, che approva alcune modificazioni e aggiunte allo statuto del Banco di Sicilia;

Vedute le deliberazioni 29 marzo 1912 del Consiglio generale e 12 febbraio 1913 del Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, colle quali sono state fissate le norme per il funzionamento delle filiali del Banco stesso in Libia;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, d'accordo col ministro delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le norme per il funzionamento delle filiali del Banco di Sicilia in Libia, contenute nell'unito allegato, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

NORME SPECIALI per le succursali e agenzie del Banco in Tripolitania e in Cirenaica.

CAPO I.

Disposizioni generali

Art. 1.

Il fondo di esercizio di cui è parola nell'art. 37-*bis* dello Statuto per le filiali in Tripolitania e in Cirenaica è fissato nella somma di 3 milioni di lire, e sarà fornito alla sezione speciale gradatamente in relazione ai bisogni delle filiali.

Per l'assegnazione e la somministrazione di tale fondo, il Banco è autorizzato a valersi dell'aumento del limite normale della sua circolazione concesso per 10 milioni di lire dalla legge 15 luglio 1906, n. 333, e dalla legge 6 giugno 1907, n. 286, nella misura stabilita dall'art. 4 della legge 29 dicembre 1912 n. 1346.

Art. 2.

I rapporti di dare e avere che si determineranno in causa del movimento delle operazioni tra l'amministrazione centrale del Banco e la predetta sezione speciale saranno tenuti in evidenza in apposito conto corrente da tenersi presso i rispettivi uffici.

Art. 3.

L'importo della riserva per garantire il debito per titoli pagabili a vista emessi dalle filiali è inscritto nel conto corrente a credito dell'amministrazione centrale, ed è considerato per ogni effetto come somministrazione fatta in conto del fondo di esercizio. Se ne deve però detrarre lo ammontare dell'oro e delle specie metalliche idonee come riserva, esistenti nelle casse delle filiali.

Art. 4.

Per gli effetti degli art. 20, 21 e 22 del testo unico di legge approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, deve nella liquidazione semestrale essere dedotto dalla circolazione soggetta a tassa l'ammontare medio dei biglietti esistenti alla fine di ogni decade nelle casse delle filiali in Tripolitania e in Cirenaica.

CAPO II.

Operazioni

Art. 5.

Le filiali in Tripolitania e in Cirenaica hanno facoltà di impiegare nelle operazioni a cui sono autorizzate a norma dell'art. 3 dello Statuto le somme loro fornite in conto del fondo di esercizio, quelle provenienti da depositi in conto corrente o a risparmio, e dall'emissione di buoni nominativi fruttiferi, nonchè le altre che sono disponibili, per titoli all'ordine (vaglia cambiari, fedi di credito, assegni) emessi dalle filiali stesse ed esistenti in circolazione.

Le operazioni delle filiali sono regolate dalle stesse norme vigenti in Italia, salvo le disposizioni degli articoli seguenti.

Art. 6.

Nelle cambiali ammesse allo sconto la seconda firma può essere sostituita:

a) da una polizza di carico regolarmente girata accompagnata dalla fattura e dalla polizza di assicurazione della merce spedita;

b) da una dichiarazione anticipata di accettazione del trattario;

c) da una cessione di credito verso una pubblica amministrazione, con relativa delegazione di pagamento regolarmente accettata.

Altri temperamenti suggeriti dagli usi e dalle consuetudini locali, potranno essere ammessi previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, con il consenso del Ministero del tesoro.

Art. 7.

Alle tratte sopra l'Italia e sopra l'estero sono applicabili le disposizioni dell'articolo precedente limitatamente alle lettere *a*) e *b*).

Possono anche comperarsi tratte sopra l'Italia e sopra l'estero munite della sola firma del traente, purchè questo e il trattario siano Ditte di primo ordine.

Art. 8.

Oltre che sopra titoli di deposito emessi da magazzini generali legalmente costituiti e da depositi franchi, le filiali possono consentire anticipazioni, a non più di quattro mesi, contro pegno di merci o derrate esistenti nei magazzini della R. Dogana e depositate in magazzini di proprietà del Banco o locati al Banco.

Spetta al Consiglio di amministrazione, su proposta del direttore generale, determinare di accordo col ministro del tesoro, per ciascuna filiale, le merci e le derrate su cui possono consentirsi tali anticipazioni, e stabilire le norme per le valutazioni, e la misura del credito da accordare in rapporto al valore delle merci e derrate sopraddette.

Art. 9.

Le filiali sono autorizzate, in conformità ad istruzioni da emanarsi dalla Direzione generale, d'accordo col ministro del tesoro, a fare operazioni di compra e di vendita di oro e di argento in monete e in verghe.

Art. 10.

La misura dell'interesse sui depositi in conto corrente fruttifero può essere elevata sino alla metà del saggio dello sconto.

Sono pure ammessi i depositi a risparmio. Il saggio dell'interesse e le norme e le modalità riguardanti tali depositi saranno fissate, coll'assenso del ministro del tesoro, dal Consiglio di amministrazione del Banco, anche fuori del limite indicato nel primo capoverso di questo articolo.

Art. 11.

La nomina dei corrispondenti delle singole filiali pei servizi di cui esse abbisognano in Libia e all'estero, ha luogo secondo norme approvate dal Consiglio di amministrazione, che valuta caso per caso la convenienza di chiedere al corrispondente un'adeguata cauzione.

Il saggio dello sconto e quello dell'interesse sulle anticipazioni sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione, in misura non inferiore a quella vigente in Italia.

Il Consiglio determina pure con criteri speciali la misura dei diritti di custodia sui depositi, non che quella delle provvigioni su tutte le operazioni di commissione per conto di terzi.

CAPO III.

Emissione di titoli

Art. 12.

Le filiali in Tripolitania e in Cirenaica emettono e pagano titoli all'ordine (vaglia cambiari, fedi di credito, polizzini, polizze notate) con le stesse norme vigenti in Italia.

Art. 13.

Le succursali possono anche essere autorizzate a emettere buoni nominativi fruttiferi, con scadenza a tre mesi, o a sei mesi, o ad un anno, e d'importo non inferiore a L. 500.

Il saggio d'interesse di questi buoni è fissato dal Consiglio di amministrazione con l'approvazione del ministro del tesoro.

I buoni medesimi non sono girabili e possono essere pagati solamente dalle filiali in Tripolitania e in Cirenaica.

CAPO IV.

Ordinamento delle filiali

Art. 14.

Le filiali in Tripolitania e in Cirenaica sono rette e ordinate secondo le norme in vigore per le succursali e le Agenzie nel Regno, salvo la deroga prevista dall'articolo seguente, e le altre che il Consiglio di amministrazione potrà in seguito riconoscere opportuno di deliberare con l'approvazione del ministro del tesoro.

Il Consiglio di amministrazione determina per ciascuna agenzia le operazioni ch'essa è autorizzata a compiere.

Il numero dei commissari o consiglieri di sconto da assegnare a ciascuna succursale può essere maggiore di quello indicato nell'articolo 36 dello statuto.

Le deliberazioni delle Commissioni di sconto sono meramente consultive.

Art. 15.

La contabilità delle filiali è tenuta coi metodi in uso per gli stabilimenti in Italia, salvo le disposizioni speciali che possono essere impartite dalla Direzione generale.

Ciascuna succursale entro i primi dieci giorni di ogni mese, spedisce alla Direzione generale la situazione particolareggiata dei suoi conti, arrestata al termine del mese precedente.

La Direzione generale comunica al Consiglio di amministrazione, nella più vicina seduta, la situazione della sezione.

Art. 16.

Alla fine di ogni esercizio la sezione forma il suo bilancio speciale, che deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione, e presentato, insieme con un separato rendiconto, al Consiglio generale, nella prima tornata della sessione ordinaria.

Art. 17.

Gli utili netti risultanti dal bilancio della sezione, dedotto il 10° destinato a formare una riserva speciale per la sezione, sono compresi negli utili annuali del Banco.

La riserva speciale predetta, che deve far fronte a eventuali perdite, sarà impiegata in titoli delle specie su cui il Banco può consentire anticipazioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 518

Regio Decreto 27 aprile 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, vengono apportate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 7 maggio 1908, con la quale il Consiglio provinciale di Genova stabiliva di cancellare dal novero delle provinciali e di cedere al comune di Pegli un tratto della strada, lungo la riviera, in corrispondenza di un passaggio a livello, lungo la linea Genova-Ventimiglia in località Sant'Antonio, divenuto inutile in seguito alla costruzione di una variante che attraversa la strada ferrata per mezzo di un cavalcavia;

Vista la deliberazione 4 febbraio precedente, con cui il Consiglio comunale di Pegli dava il proprio assenso alla iscrizione di detta strada fra le proprie comunali;

Vista l'altra deliberazione 22 aprile 1912, con cui il Consiglio provinciale di Genova inscriveva fra le strade della Provincia il corrispondente nuovo tratto di variante;

Considerato che fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni in tutti i Comuni della Provincia, non vennero presentate opposizioni;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificato fra le provinciali di Genova, il tratto di strada della riviera, presso il comune di Pegli in località Sant'Antonio, eseguito come variante in corrispondenza del passaggio a livello lungo la linea Genova-Ventimiglia in sostituzione del vecchio tratto corrispondente che entra a far parte delle comunali di Pegli.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 27 aprile 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ascea* (*Salerno*).

SIRE!

Una inchiesta eseguita nell'ottobre 1910 da un ispettore del Ministero, sull'amministrazione comunale di Ascea, accertò che l'opera di quegli amministratori si ispirasse sempre a criteri partigiani, con grave danno delle dissestate finanze comunali. Essa mise in luce notevoli deficienze in tutti i pubblici servizi, il disordine degli uffici, l'irregolare funzionamento della tesoreria, le usurpazioni del suolo pubblico, molteplici abusi nella esazione del dazio consumo.

Sin d'allora manifestavasi la necessità di un provvedimento straordinario; ma, verificatasi tra i partiti locali una intesa che lasciava sperare in un nuovo indirizzo, si ritenne opportuno attendere i risultati di tale accordo. Nulla, invece, si è ottenuto, e, dopo breve tempo, allo accordo promesso è seguito un aspro dissidio tra il sindaco e gli altri componenti dell'Amministrazione, per cui il sindaco è rimasto in minoranza.

Non avendo questi voluto lasciare la carica, si è perpetuato un insostenibile stato di cose per il quale, la Giunta ed il Consiglio a stento possono funzionare; e le condizioni già tristi dell'azienda comunale non fanno che peggiorare, si che, mentre un ingente disavanzo si verifica e gli impiegati non possono essere pagati per mancanza di fondi, gli amministratori non hanno ancora compilato quattro dei cinque ruoli delle tasse del 1912.

Tale stato di cose ha creato un grave malcontento nella popolazione, per cui uno straordinario provvedimento, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 25 aprile, si impone, non solo per ragioni amministrative, ma anche per motivi di ordine pubblico.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ascea, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Contegiacomo dott. Gaetano (sostituito dal dott. Giuseppe Nicoli con R. decreto 15 maggio 1913), è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 aprile 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Centuripe (Catania).

SIRE!

Una inchiesta eseguita sull'Amministrazione comunale di Centuripe, ne ha messo in luce le anormali condizioni: gli uffici municipali e specialmente quello di tesoreria in disordine; le indebite ingerenze nel maneggio del pubblico danaro, sì da parte del sindaco che di impiegati, frequentissime; i pubblici servizi, compresi quelli sanitari ed igienici, abbandonati; negletta la pubblica istruzione; insufficiente la vigilanza sugli esercizi pubblici.

L'opera tutta degli amministratori non è inspirata alla provvida protezione degli interessi del comune, i quali sono stati assolutamente trascurati, specialmente per quanto riguarda l'amministrazione della miniera comunale, che è fonte di rilevante entrata.

Tanta negligenza ha reso sempre più gravi le condizioni finanziarie del comune, aumentando il disavanzo, al quale l'Amministrazione non ha voluto o potuto provvedere.

Infruttuosi essendo risultati i richiami, le diffide e gli ammonimenti, non rimane che procedere allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un R. commissario, come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 25 aprile.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Centuripe, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Edoardo Nudi, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 1 maggio 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Montebello Jonico (Reggio Calabria).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, col quale è prorogato di un altro mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montebello Jonico, a norma dell'articolo 6, numero 9, della legge 12 gennaio 1909, numero 12, e a seguito dei decreti di proroga del 24 ottobre 1912 e del 23 gennaio 1913.

Occorre infatti, durante la gestione straordinaria, stabilire le condizioni per la dimissione delle passività del Comune e assicurare la

soluzione d'importanti questioni per la pubblica azienda, nei riguardi sopra tutto della provvista dell'acqua e della costruzione del cimitero per la frazione Saline.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montebello Jonico, in provincia di Reggio Calabria;

Veduti i successivi due Nostri decreti, col primo dei quali fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e furono conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio, e con l'altro fu concessa una ulteriore proroga di tre mesi, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Vedute la legge comunale e provinciale e la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 di quest'ultima legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montebello Jonico è prorogato di un altro mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 15 maggio 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Caluso (Torino).

SIRE!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà vostra, lo schema di decreto col quale è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caluso.

Siffatta proroga è indispensabile per assicurare la soluzione delle questioni di maggiore importanza per la pubblica azienda, nei riguardi specialmente della provvista dell'acqua potabile e della costruzione degli edifici scolastici.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Caluso, in provincia di Torino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caluso è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età:

Papa Ettore, (B) tenente — Schepis Antonino, (B) id. — Nicolai Francesco, id. — Canzoneri Gio. Battista, id. — Morgese Federico, id. — Baracchino Augusto, sottotenente — Della Fontana Sebastiano, id. — Candia Domenico, id. — Polizzi Placido, id. — Valle Severo, id. — Pratelli Alfredo, id. — Jannizzotto Salvatore, id. — Calvi Vincenzo, id. — Traverso Ermanno, id. — Grassi Paolo, id. — Cerutti Emilio, id. — Spinella Filippo, id. — Amitrano Pasquale, id. — Odello Giovanni, id. — Castelli Luigi, (B) id.

Con R. decreto del 20 marzo 1913:

Gavaruzzi Aldo, sottotenente, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 3 aprile 1913:

Cavalieri Natale, (B) sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia dal grado.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Cozzolino Gioacchino, sottotenente artiglieria, incorso nella perdita del grado in applicazione dell'art. 71, lettera c) della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

Con R. decreto del 17 aprile 1913:

Orengo Maurizio, tenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto dell' 8 maggio 1913:

Sauderi Giuseppe, militare di 2ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 2 ottobre 1911:

Cavaliere Paolino — Scategni Francesco.

Con anzianità 31 dicembre 1911:

Caudana Carlo.

Con anzianità 31 marzo 1912:

Barra Pompilio — Denti Rinaldo — Bernardi Corrado — Rivolta Giuseppe — Magnani Giovanni — Berardelli Oreste — Palmieri Alessandro — D'Errico Giuseppe.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, durante la 2ª **quindicina** del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *U* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 1ª. — Opere scientifiche, letterarie, ecc.
59443	Berlese Gabriele	*Annuario di indirizzi per le industrie del cuoio ed affini d'Italia* - 1912 . . . .
59459	Caraccio Marcello	*S. Paolo e il suo tempo* . . . .
59478	Caricati Paolina e Galante Sara	*Il primo anno di lingua francese* per le scuole complementari e tecniche femminili (grammatica, esercizi, antologia, nomenclatura figurata, ecc.), con figure nel testo e 18 tavole
59479	Dette	*Il secondo anno di lingua francese* per... ut supra . . . .
59488	Cauda Giuseppe	*Nel Regno dei Comici* (Aneddoti - Ricordi - Impressioni - Indiscretezze), con illustrazioni
59533	Davis G. (Verga Giovanni - Salsa Luigi)	*Anatomia applicata.* Versione italiana del dott. Giov. Verga dall'inglese « Applied anatomy », sotto la direzione e con prefazione del prof. Luigi Salsa
59465	De Dominicis Orlando	*Pagella scolastica per le scuole elementari del Regno d'Italia* . . . .
59471	Diversi (Bertini Carlo Augusto, direttore)	*Rivista Araldica.* Rivista del Collegio Araldico . . . .
59514	Dornblüth Ottone (Cattarini Italo e Messineo Giuseppe)	*Igiene del lavoro mentale.* Versione italiana del dott. Italo Cattarini e Giuseppe Messineo dal tedesco « Hygiene der geistigen Arbeit »
59523	Festucchi Chiara	*Manuale completo di taglio.* Confezione d'abiti femminili, per bambini e biancheria, in 10 dispense con disegni. — Settima edizione, la prima essendo del 1908
59481	Flores Eduardo	*Elementi di scienze fisiche e naturali*, per le scuole complementari, in 3 volumi: vol. I per la 1ª classe; vol. II per la 2ª e vol. III per la 3ª
59529	Fogazzaro Antonio	*Ultime* . . . .
59515	Förster F. W. (Bongioanni L. E.)	*L'educazione civica dei giovani e degli adulti.* Versione italiana del prof. L. E. Bongioanni dal tedesco « Staatsbürgerliche Erziehung »
59516	Detto (Detto)	*Colpa ed espiazione.* Problema della delinquenza e cura della gioventù. — Versione... ut supra dal tedesco « Schuld und Sühne »
59509	Frette E. e C.	*Biancherie per inverno* ed articoli per regali e strenne. — Supplemento n. I al catalogo generale n. 41, con illustrazioni

INDUSTRIA E COMMERCIO

prietà intellettuale

LETTERARIA ED ARTISTICA

10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) **dicembre** 1912, divise in quattro categorie.

dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art. 27).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura					OSSERVAZIONI
Stabilimento arti grafiche di Polver & C., Desenzano sul lago, 7 luglio 1912	Berlese Gabriele	Brescia	29 luglio		1912	U	
Tipografia F.lli Gallina, Padova, 10 settembre 1912	Caraccio Marcello	Padova	10 settembre		»	U.	Depositato il vol. I.
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 15 settembre 1912	Signorelli Carlo, editore	Milano	5 novembre		»	U.	
Detta, 1° ottobre »	Detto	Id.	5	id.	»	U.	
Officina grafica Astesano e Bertello (Ditta), Chieri, 20 ottobre 1912	Cauda Giuseppe	Torino	11	id.	»	U.	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 13 novembre 1912	Società editrice libraria (gerente D. De Marsico)	Milano	18	id.	»	U.	Depositata la 1ª puntata (pag. da 1 a 160) con illustrazioni nel testo e 1 tavola.
Tipografia « Arti grafiche » di E. Vecchi e C., Pescara, 21 settembre 1912	De Dominicis Orlando	Chieti	5 ottobre		»	U.	
Officina poligrafica italiana, Roma, ottobre 1912	Bertini Carlo Augusto	Roma	5 novembre		»	U.	Depositato il numero del mese di ottobre dell'anno 1912 (Anno X della pubblicazione).
Officine tipografiche della Società dichiarante, Torino, 7 ottobre 1912	Società tipografica editrice nazionale	Torino	14	id.	»	U.	
Stabilimento grafico Enrico Passero, Udine, 7 ottobre 1912	Festucchi Chiara	Firenze	15	id.	»	U.	Depositate le prime 8 dispense.
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 20 settembre 1912	Signorelli Carlo, editore	Milano	5	id.	»	—	
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 10 novembre 1912	Ditta editrice Baldini e Castoldi	Id.	16	id.	»	U.	
Officine tipografiche della Società dichiarante, Torino, 26 settembre 1912	Società tipografico-editrice Nazionale	Torino	14	id.	»	U.	
Dette, 15 id. »	Detta	Id.	14	id	»	U.	
Tipo-litografia Rebeschini di Turati e C., Milano, 8 novembre 1912	Società anonima Fabbriche telerie E. Frette e C.	Milano	13	id.	»	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59532	Galliano Francesco	*Corso teorico-pratico di lingua francese*, con note filologiche e storiche ad uso delle scuole medie
59460	Grossi-Gondi Felice	*Sulle soglie dell'arte.* Manuale per lo studio della storia dell'arte ad uso delle scuole superiori, con 104 illustrazioni, prospetti metodici e dizionario artistico
59480	Lipparini Giuseppe	*L'analisi logica.* Nozioni elementari per le scuole medie inferiori . . . .
59539	Lombardi Alfonso	*Il check*, strumento e mezzo di compensazione. — *Stanze di compensazione* e pratica del loro funzionamento
59477	Lugli A. e C.	*Esperienze e nozioni di scienze fisiche e naturali* per la 4ª elementare maschile e femminile, con illustrazioni
59474	Mattalia Giov. Pasquale	*Vigone* — Notizie storiche, civili e religiose, con illustrazioni . . . .
59534	Micheli D.	*Compiti a catena* ossia *Esercizi, riduzioni e problemi d'aritmetica e sistema metrico decimale* per la 3ª elementare e le scuole serali e festive degli adulti
59476	Porro M. T.	*Per le future massaie.* Nozioni pratiche e scientifiche di economia domestica pel corso popolare, delle scuole elementari e per le scuole complementari festive e professionali, con illustrazioni
59531	Rinaudo Costanzo	*Corso di Storia Generale* per gli istituti tecnici, in tre volumi, con illustrazioni, tabelle cronologiche e genealogiche: vol. I: « Tempi antichi e Medio evo fino all'anno 888 »; vol. II: « Medio evo dall'888 al 1492 e Tempi moderni fino al 1720 »; vol. III: « Tempi moderni fino al 1912 ».
59466	Rizzo Giovanni	*Codice telegrafico privato tra armatore e capitano di nave* . . . .
59470	Scot Mario	*Filosofia dello snob.* Profili e prospetti della così detta « Buona società » . . . .
59475	Sichirollo Angelo e Mori Assunto	*Testo-Atlante di geografia* per le scuole elementari, in conformità dei programmi ufficiali, con disegni e illustrazioni. — Classe III
59473	Sopraintendenza (R.ª) alle Gallerie e Musei della Toscana. (Ferri P. N. - Di Pietro Filippo - Poggi Giovanni)	*Mostra dei cartoni e disegni di Federico Baroccio* nel gabinetto dei disegni della R.ª Galleria degli Uffizi dall'ottobre 1912 all'aprile 1913, con prefazione di Giovanni Poggi e la « Vita del Pittore » scritta da Giov. Pietro Bellori ed annotata dallo stesso G. Poggi, con 12 tavole
59484	Vanghetti Uberto	*Proposta di sistemazione della viabilità intorno Magnanapoli*, con figura di planimetria nel testo. — (Estratto dagli « Annali della Società degli ingegneri ed architetti italiani » - n. 23 - anno 1911)
59528	Varaldo Alessandro	*Mio zio il diavolo.* Romanzo . . . .
59535	Viola Pier Luigi	*La telegrafia senza fili e la navigazione aerea nei loro rapporti col diritto internazionale.* Questionario di diritto aereo
59527	Vivanti Annie	*Circe*, il romanzo di Maria Tarnowska . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia G. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 15 ottobre 1912	Ditta Editrice G. Barbèra	Firenze 16 novembre 1912	U.	
Tipografia Artigianelli, Roma, 20 novembre 1911	Grossi Gondi-Felice	Roma 10 settembre »	T.	
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 15 settembre 1912	Signorelli Carlo editore	Milano 5 novembre »	U.	
Tipografia dell'Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 30 ottobre 1912	Lombardi R. G., editore	Bergamo 21 id. »	U.	
Tipografia R. Fassinetto, Milano, 15 settembre 1912	Signorelli Carlo, editore	Milano 5 id. »	U.	
Tipografia G. De Rossi (Ditta), Torino, 15 settembre 1912	Mattalia Giovanni Pasquale	Torino 5 id. »	U.	
Tipografia Alessandro e F.lli Cattaneo, Bergamo, novembre 1912	Micheli Francesco	Bergamo 19 id. »	U.	
Tipografia Stucchi, Cerutti e C., Milano, 15 settembre 1912	Signorelli Carlo, editore	Milano 5 id. »	U.	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 15 ottobre 1912	Ditta editrice G. Barbèra	Firenze 16 id. »	U.	
Tipografia Panfilo Castaldi Pietrantoni, Caltanissetta, 5 ottobre 1912	Rizzo Giovanni	Messina 6 ottobre »	U.	
(Garzoni Provenzani Gaetano, editore); Officina poligrafica italiana, Roma, 1° novembre 1912	Ruspoli Bartolomeo	Roma 4 novembre »	U.	
Tipolitografia soc. per le arti grafiche « La Gutenberg », Milano, 15 settembre 1912	Signorelli Carlo, editore	Milano 5 id. »	U.	
Officine dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 9 ottobre 1912	Istituto italiano di arti grafiche	Bergamo 5 id. »	U.	
Tipografia dell'Istituto internazionale di agricoltura, Roma, 1° dicembre 1911	Vanghetti Uberto	Roma 7 id. »	T.	
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 15 novembre 1912	Ditta editrice Baldini e Castoldi	Milano 16 id. »	U.	
Scuola tipografica « Figli della Provvidenza » Milano, 16 novembre 1912	Viola Pier Luigi	Id. 20 id. »	U.	
Tipografia Capriolo e Massimino, Milano, 12 ottobre 1912	Quintieri Riccardo, editore	Id. 16 id. »	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 2ª. — Opere artistiche e grafiche.
59524	Alinari (F.lli)	*Scuola di S. Giorgio e Trifone*, in Venezia. — « L'interno - Parte di sinistra ». — Riproduzione fotografica (N. di cat. 32207)
59525	Detti	*Scuola di San Giorgio e Trifone*, in Venezia. — « L'interno - Parte di fondo ». — Riproduzione fotografica (N. di cat. 32208)
59526	Detti	*Scuola di San Giorgio e Trifone*, in Venezia. — « L'interno - Parte di destra ». — Riproduzione fotografica (N. di cat. 32209)
59530	Cavazza Luigi Ermanno	*Studio Tecnologico Agrario*. Intestazione, sormontata da uno stemma fotoinciso portante una croce biliare raggiata e, fra due leoni araldici, i simbali dell'agraria, della chimica, della meccanica e dell'elettricità, sotto i quali, a guisa di basamento sta la sigla *S. T. A.*
59472	Cremona Tranquillo	*L'edera*. — Quadro — Riproduzione in tricromia . . . .
59462	Diversi (Pelaudi Luigi, direttore). — Pelaudi Luigi - Ojetti Ugo	*Artisti contemporanei*. Collezione miniature di riproduzioni di capolavori d'arte esistenti nelle raccolte pubbliche e private: volumetti di 10 fotoincisioni l'uno, con breve testo illustrativo
59461	Troubetzkoy Paolo	*Bozzetto raffigurante il tenore Caruso nella parte di cow-boy nell'opera* « La fanciulla del West » del M.° Puccini. — Scultura
		CATEGORIA 3ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche ecc.
59548	Anonimo	*Gallo selvaggio*. Opera cinematografica su pellicola della « Dekage » di Berlino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga m. 1000 circa
59501	Bonmartini Umberto	*Umberto dalle bianche mani*. Poema drammatico in quattro atti . . . .
59510	Bottalico Carlo Costantino	*L'albero dei serpenti*. Tragedia contemporanea africana, versificata, in tre atti, con quattro danze indigene. — Libretto
59511	Detto	*La Repubblica della Lupa*. Dramma lirico semiserio in tre atti. — Libretto . . . .
59512	Detto	*Fior di passione*. Dramma lirico contemporaneo in tre atti. — Libretto . . . .
59513	Detto	*Stella del pellegrin*. — Dramma... ut supra. — Libretto . . . .
59182	Capolongo Giuseppe	*'A staggiona bella*. Canzone per canto e pianoforte. — Versi di Diodato Del Gaizo. — (Biblioteca musicale de la « Tavola Rotonda » - n. 640)
59468	Gastaldon Stanislao	*Una serenata nell'oasi*. Immagine musicale in *re magg.* per canto e pianoforte. — Versi di Vittorio Venturi. — Illustrazioni di Filiberto Scarpelli. — (N. di cat. 114)
59463	Giordano Umberto (Weiller E.)	*Siberia*. Trio. — Riduzione per piccola orchestra di E. Weiller. — (N. di cat. 1730) . . .
59469	Kramer-Bulow (Mugellini Bruno)	*60 studi per pianoforte*, riveduti da Bruno Mugellini con aggiunte dello stesso e con traduzione italiana del dott. Arturo Franci
59487	Onofri Alessandro	*L'Assiuolo*. Operetta in tre atti. — Parole di Favilla e Yambo. — Partitura per canto e pianoforte. — (N. di cat. 102)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento fotografico dei dichiaranti, Firenze, 14 novembre 1912	F.lli Alinari, fotografi	Firenze	15 novembre 1912	U.	
Detto, 14 id. »	Detti	Id.	15 id. »	U.	
Detto, 14 id. »	Detti	Id.	15 id. »	U.	
Tipografia G. De Rossi, Torino, 11 novembre 1912	Cavazza Luigi Ermanno	Torino	16 id. »	U.	
Stabilimento dell'Istituto italiano dichiarante, Bergamo, 1° giugno 1912	Istituto italiano di arti grafiche	Bergamo	5 id. »	T.	
Detto, 30 settembre 1910 (i 2 primi volumi); 27 gennaio 1911 (il 3°) e 7 giugno 1912 (il 4°)	Detto	Id.	19 settembre »	T.	Depositati i volumi 1, 2, 3 e 4 vol. I: *Marius Pictor*; vol. II: *I Ciardi* (Guglielmo, Beppe, Emma); vol. III: *Luigi Selvatico*; vol. IV: *Tranquillo Cremona*: illustrati i primi tre da Luigi Pelaudi e il 4° da Ugo Ojetti.
Studio di scultura del dichiarante, Milano, 28 febbraio 1912	Troubetzkoy Paolo	Milano	14 id. »	T.	
Tipografia Giosuè Carducci, Roma, 26 novembre 1912	Cristofari Ezio	Roma	28 novembre 1912	U.	Art. 14. — Depositati 15 campioni di films col riassunto stampato dell'azione.
Tipografia Enrico Voghera, Roma, 31 luglio 1912	Bonmartini Umberto	Milano	12 id. »	T.	Art. 14. — Rappresentato la 1ª volta all'*Olimpia* di Milano il 17 maggio 1912.
Tipografia della Società editrice universitaria, Palermo, 9 novembre 1912	Bottalico Carlo Costantino	Palermo	14 id. »	U.	Art. 14.
Detta, 18 agosto »	Detto	Id.	14 id. »	U.	Art. 14.
Detta, 10 id. »	Detto	Id.	14 id. »	T.	Art. 14.
Detta, 2 id. »	Detto	Id.	14 id. »	T.	Art. 14.
Stabilimento del dichiarante, Napoli, 2 dicembre 1902	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	5 id. »	T.	
Stabilimento grafico musicale G. Mignani e figlio, Firenze, 8 ottobre 1912	Gastaldon Stanislao	Firenze	10 ottobre »	U.	Art. 14. — Non mai eseguita in pubblico prima del deposito.
Stamperia musicale Matarelli, Milano, 28 settembre 1912	Sonzogno Edoardo, editore	Milano.	30 settembre »	U.	Art. 14.
Stamperia della Casa Mastrini, Firenze, dicembre 1911	Ditta ed. mus. Carisch e Jänichen	Id.	22 ottobre »	T.	
Stabilimento musicale A. Puccio, Milano, 24 settembre 1912	Puccio Augusto, editore	Id.	9 novembre »	U.	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Nazionale* di Roma il 24 settembr 1912.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59444	Pesetti Giulio	*Domiziano.* Dramma tragico in cinque atti, in versi . . . .
59554	Sartolio Alfredo	*Lampi e tuoni* Dramma in quattro atti . . . .
59552	Sauve Antonio	*La bella di Sorrento.* Fantasia comica in tre atti e quattro quadri. — Versi di Tito Marri. — Opera completa per canto e pianoforte
59537	Tirindelli P. A.	*Storia triste.* (A sad story) for violin and piano. — (N. di cat. 114.149) . . . .
59538	Detto	*Danse coquette* for violin and piano. — (N. di cat. 114.150) . . . .
59483	Yon Pietro Alessandro	*Depuis ce jour* (All to the). — Composizione per canto e pianoforte, con testo originale francese di Raoul Froger e versione inglese di A. S.t John Brenon. (N. di cat. 114.151)
59536	Zandonai Riccardo	*Ave, o Maria* for three-part chorus women's voices, with piano acompaniment. — Words by Lino Leonardi, with english version by Edoardo Marzo. -- (N. di cat. 114.152)
		Cat. 4ª. — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.
59464	Anonimo	*Nell'ultim'ora.* Dramma su pellicola cinematografica della « Bioscop » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 734 circa
59485	Anonimo	*Il Re dell'Acciaio.* Dramma in tre atti su film della « Vitagraph C.y » di Parigi, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 898 circa
59490	Anonimo	*Madre. Figlia.* Dramma in due parti su pellicola cinematografica della « Skandinaviski » di Londra, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 600 circa
59491	Anonimo	*Regina Elisabetta.* Opera cinematografica su pellicola della « Histrionic-Film » di Londra, che... ut supra e lunga m. 1200 circa
59492	Anonimo	*L'infanticida.* Dramma in tre atti su pellicola cinematografica della « Messter Projektion » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 675 circa
59493	Anonimo	*Sotto la maschera.* Dramma su pellicola... ut supra e lunga 660 m. circa. . . . .
59494	Anonimo	*Sacrificio di morte.* Dramma in tre atti su pellicola cinematografica della « Deutsche Kinematographen Gesellschaft» di Colonia (Germania), che... ut supra e lunga m. 870 circa
59495	Anonimo	*Fiamme sprigionantisi.* Tragedia su pellicola della « Rosemblum » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 700 circa
59496	Anonimo	*Labbra suggellate.* Dramma su pellicola cinematografica della « Deutsche Bioscop » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 875 circa
59497	Anonimo	*Perseguitato a morte.* Opera cinematografica su pellicola della « Union Projection » di Francoforte (Germania), che... ut supra e lunga m. 910 circa
59499	Anonimo	*I vagabondi* (Gente randagia). Opera cinematografica della « Benno Besser » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 850 circa
59500	Anonimo	*Il veleno dell'amore.* Opera cinematografica della « Duskes » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 550 circa

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Tipografia A. Pedreschi e C., Castelnuovo Garfagnana, febbraio 1912	Pesetti Giulio	Massa Carr. 2 agosto 1912	T.	Art. 14. — Non mai rappresentato.
Tipografia cooperativa, Torino, 22 novembre 1912	Dall'Olio Alfredo	Torino 5 dicembre »	U	Art. 14. — Non ancor rappresentato.
Stabilimento della Casa editrice musicale, Milano, novembre 1912	Sauve Antonio (proc. Barzanò e Zanardo)	Roma 30 novembre »	U.	Art. 14. — Non ancor rappresentata.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 20 novembre 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 20 id. »	U.	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 20 id. »	U.	
Detta, 6 id. »	Detta	Id. 6 id. »	U.	
Detta, 20 id. »	etta	Id. 20 id. »	U.	
—	De Simone Corrado	Id. 1 ottobre 1912	U	Art. 14. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Ferrari Mario	Id. 9 novembre »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 39 fotogrammi... ut supra.
—	De Simone Corrado	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 28 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 26 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U	Art. 14. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 111 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id. 12 id. »	U	Art. 14. — Presentati, pel visto, 43 fotogrammi... ut supra.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59504	Anonimo	*L'Istrione.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Nordisk » di Copenhagen, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59505	Anonimo	*La vendetta del fabbricante.* Opera... ut supra . . . .
59506	Anonimo	*La catastrofe.* Opera... ut supra . . . .
59517	Anonimo	*La bayadera.* Opera cinematografica della « Deutsche Kinematographen Gesellschaft » di Colonia. che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 780 circa
59540	Anonimo	*In fondo alla miniera.* Opera cinematografica su pellicola della « Kontinental kunstfilm G. M. B. H. » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59541	Anonimo	*Dramma della vita di un deportato* su pellicola cinematografica della « Deutsche Mutoscope und Biograph G. M. B. H. » di Berlino, che... ut supra
59542	Anonimo	*Il chiostro di Serdomir.* Opera cinematografica... ut supra . . . .
59543	Anonimo	*Mamma.* Romanzo (dalla vita di un'attrice) su pellicola cinematografica della « Bolten Baecher » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 720 circa
59544	Anonimo	*La nichilista.* Opera cinematografica su pellicola della « Scandinavia » di Copenhagen, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59545	Anonimo	*I due amministratori.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Dunkel » di Vincennes (Francia), che... ut supra
59546	Anonimo	*Lotta di cuori.* Opera cinematografica della Casa « Kinograph » di Copenhagen, che... ut supra
59549	Anonimo	*Cavalcata della morte.* Opera cinematografica su pellicola della « Royal Film » di Düsseldorf (Germania), che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 700 circa
59550	Anonimo	*Il viaggio della morte.* Opera cinamatografica su pellicola della « Vitascope » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 613 circa
59553	Anonimo	*Due vite per un cuore.* Opera cinematografica su pellicola della Società dichiarante in Roma, che si dichiara non ancora proiettata in pubblico e lunga m. 1200
59555	Anonimo	*Vendicato.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Aquila » di Torino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59556	Anonimo	*Il vincitore di Cadice.* Opera... ut supra . . . .
59557	Anonimo	*Il turbine.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Centauro » di Torino, che... ut supra
59558	Anonimo	*La maschera nera.* Dramma in tre atti su pellicola cinematografica della « Royal Films » di Düsseldorf (Germania), che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 900 circa
59559	Anonimo	*Cuor di Principe.* Opera cinematografica su pellicola della « Bioscop » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 750 circa
59560	Anonimo	*I due sperduti.* Opera cinematografica su pellicola della « Vitascope » di Berlino, che... ut supra e lunga m. 860

STABILIMENTO • Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura					OSSERVAZIONI
—	Ditta A. De Giglio (Ettore Marzetto, direttore)	Torino	12	novembre	1912	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Detta	Id.	12	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 29 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	15	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi... ut supra.
—	Way e Hubert	Milano	15	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi... ut supra
—	Rigo Flaminio	Verona	22	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 24 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id.	22	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 33 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id.	22	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 26 fotogrammi... ut supra.
—	Way e Hubert	Milano	22	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 14 fotogrammi... ut supra.
—	Ditta A. De Giglio (Ettore Marzetto, direttore)	Torino	26	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 49 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	26	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	26	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 32 fotogrammi... ut supra.
—	Mazza Onofrio	Napoli	29	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 27 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id.	29	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 8 fotogrammi... ut supra.
—	Società italiana Cines, in persona del gerente Alberto A. Fassini	Roma	5	dicembre	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 260 fotogrammi... ut supra.
—	Ditta A. De Giglio (Ettore Marzetto, direttore)	Torino	6	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 9 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	6	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 23 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	6	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 25 fotogrammi... ut supra.
—	Gonzaga Arturo Catalano	Napoli	13	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi... ut supra.
—	Mazza Onofrio	Id.	17	id	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 18 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id.	17	id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 30 fotogrammi... ut supra.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59561	Anonimo	*La scuola di equitazione.* Opera cinematografica su pellicola della « Messter » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 700 circa
59562	Anonimo	*Tra vecchio e giovane.* Opera... ut supra e lunga m. 600 circa . . . .
59563	Anonimo	*Il genio del male.* Opera cinematografica, in tre atti, su pellicola della « Vitagraph » di Parigi, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 958 circa
59551	Berrini Nino	*Una donna moderna.* Commedia in tre atti . . . .
59442	Bianchi Vittorio	*Julia.* Dramma lirico in due atti. — Libretto . . . .
59502	Chiarelli Luigi e Monaldi Gino	*Er gendarme.* Dramma in dialetto romano in tre atti . . . .
59518	Cuttica Primo	*Caporale De Profundis.* Canzonetta per canto e pianoforte. — Parole dello stesso Cuttica
59519	Detto	*Bestemmie di Bidoni.* Canzonetta... ut supra. . . . .
59520	Detto	*Nina.* Canzone... ut supra . . . .
59521	Detto	*Le mie morose.* Canzone... ut supra . . . .
59522	Detto	*Dolorosa avventura.* Canzone... ut supra . . . .
59486	Favilla e Yambo	*L'Assiuolo.* Operetta in tre atti. — Musica di Alessandro Onofri. — Libretto . . . .
59498	Gad Urban	*La povera Jenny.* Dramma popolare in tre atti su pellicola della « Union Projection » di Francoforte (Germania), che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga m. 750 circa
59507	Gariazzo Piero Antonio	*Erodiade.* Tragedia biblica su pellicola cinematografica della « Savoia-Film » di Torino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59508	Detto	*Quando i morti ritornano.* Azione drammatica su pellicola... ut supra. . . . .
59503	Giannini G. L.	*Hansein il pirata.* Opera cinematografica su pellicola della « Vesuvio-Films » di Napoli, che... ut supra
59547	Martino Antonio	*Il mercante.* Opera lirica in tre atti. — Parole dello stesso . . . .
59489	Piergiovanni Armando	*La Croce.* Commedia in tre atti . . . .
59467	Sposato Domenico	*Aria* per violino con accompagnamento di pianoforte od organo. — Op. 9 . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
—	Mazza Onofrio	Napoli	17 dicembre 1912	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 18 fotogrammi, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Detto	Id.	17 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi... ut supra.
—	Ferrari Mario	Milano	17 id. »	U.	Art. 14. — Presentati 41... ut supra.
—	Berrini Nino	Torino	30 novembre »	U.	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Carignano* di Torino il 27 novembre 1912.
—	Quintieri Maurizio	Cosenza	26 giugno »	U.	
—	Chiarelli Luigi	Milano	12 novembre »	U.	Art. 14. — Rappresentato la prima volta al *Fossati* di Milano il 21 settembre 1912.
—	Cuttica Primo	Id.	15 id. »	U.	Eseguita la prima volta al *Trianon* di Milano il 2 novembre 1912.
—	Detto	Id.	15 id. »	U.	Eseguita... ut supra.
—	Detto	Id.	15 id. »	U.	Eseguita... ut supra.
—	Detto	Id.	15 id. »	U.	Eseguita... ut supra.
—	Detto	Id.	15 id. »	U.	Eseguita... ut supra.
—	Puccio Augusto, editore	Id.	9 id. »	U.	Art. 14. — Rappresentata la prima volta il 24 settembre 1912 al *Nazionale* di Roma.
—	De Simone Corrado	Id.	12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 40 fotogrammi, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Gariazzo Pietro Antonio	Torino	13 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 58 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id.	13 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 292 fotogrammi... ut supra.
—	Ditta Bietenholz e Bosio proprietaria della Vesuvio Films	Id.	12 id. »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 25 fotogrammi... ut supra.
—	Martino Antonio	Napoli	26 id. »	U.	Art. 14. — Non mai rappresentata.
—	Piergiovanni Armando	Perugia	12 id. »	U.	Art. 14. — Non mai rappresentata.
—	Sposato Domenico	Napoli	7 ottobre »	U.	Non mai eseguita in pubblico prima del deposito.

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
58183 e 58184	Del Giudice Modestino	*Lezioni di aritmetica razionale e algebra elementare* ad uso degli istituti tecnici e dei licei	Tipografia Elzeviriana di Francesco Mareolli, 1° ottobre 1912
50662	Diversi (Guastalla C. W., redattore-capo)	*Conferenze e prolusioni.* Pubblicazione quindicinale	« Stamperia Reale » di Ripamonti, Roma, dal 15 giugno 1911 al 15 novembre 1912
52366	Diversi (Perotti R. e De Grazia S., direttori)	*Minerva agraria.* Rivista delle riviste di agricoltura. — Pubblicazione quindicinale	Detta, dal 30 aprile 1911 al 31 ottobre 1912
52367	Diversi (Baldoni A., Carra V. e Nardelli G., direttori)	*Minerva agraria.* Rivista delle riviste di agricoltura. — Pubblicazione quindicinale	Detta, dal 30 maggio 1911 al 31 ottobre 1912
58392	Fusari Romeo	*Compendio di anatomia umana*	Tipografia della Società dichiarante, Torino, marzo-novembre 1912
52354	Scialoia V. e Simoncelli V. - Biamonti L. e Trompeo L.	*Lex.* Raccolta cronologica della legislazione italiana, con riferimenti alla Storia parlamentare e ai lavori preparatorii	Tipografia « La tipografica », Roma, dal 1° marzo 1911 al 30 settembre 1912

Dichiarazioni per riproduzione di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59445	Carducci Giosuè (Enotrio Romano)	*Poesie* (Decennali, Levia gravia, Juvenilia) che si dichiarano pubblicate la prima volta nel 1870
59446	Detto	*Cantilene e ballate, Strambotti e madrigali*, che si dichiarano pubblicati la prima volta nell'anno 1871
59447	Carrè M. e Barbier G. (Zaffira G.)	*Mignon.* Dramma lirico musicato da A. Thomas, che si dichiara pubblicato la prima volta nell'anno 1871. — Libretto — Versione italiana di G. Zaffira
59448	Ghislanzoni A.	*I promessi sposi.* Melodramma in quattro atti, musicato da E. Petrella, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1866. — Libretto
59449	Giacosa Giuseppe	*Una partita a scacchi* e *Chi lascia la via vecchia per la nuova.* — Opere che si dichiarano pubblicate la prima volta nell'anno 1871
59450	Mantegazza Paolo	*Elementi d'igiene.* Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1864 . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Casa dichiarante, Sesto San Giovanni, 1912	Casa editrice Madella Francesco	Milano 2 settembre 1912	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di duemila esemplari, da vendersi a una lira, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, id.	Detta	Id. 2 id. »	Riproduzione... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id. 2 id. »	Riproduzione... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id. 12 id. »	Riproduzione... ut supra, da vendersi al prezzo di lire 2 caduno.
Detta, id.	Detta	Id. 7 novembre »	Riproduzione, col mezzo della stampa, in numero di tremila esemplari, a centesimi 25 caduno, con l'offerta... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id 7 id. »	Riproduzione... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id. 7 id. »	Riproduzione... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id. 7 id. »	Riproduzione... ut supra.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 75, (serie 3ª), registrate durante la 2ª **quindicina** del mese di **dicembre** 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Bideri Ferdinando, editore	Napoli	1709	28 settembre 1912	(Dichiarazione suppletiva per l'art. 14 a quella del 13 dicembre 1911).
Pesetti Giulio	Massa Carrara	29	2 agosto »	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	716	30 settembre »	
De Simone Corrado	Id.	717	1 ottobre »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 campioni di films, col riassunto manoscritto dell'azione.
Gastaldon Stanislao	Firenze	4129	10 id. »	
Ferrari Mario	Milano	848	9 novembre »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 39 fotogrammi, come sopra

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15839	59486	Favilla e Yambo	*L'assiuolo.* Operetta in tre atti. — Libretto	— Rappresentata la prima volta il 24 settembre 1912, al *Nazionale* di Roma
15840	59487	Onofri Alessandro	*L'Assiuolo.* Operetta in tre atti. — Parole di Favilla e Yambo. — Partitura per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1025)	1912 Rappresentata la prima volta... come sopra
15841	59489	Piergiovanni Armando	*La Croce.* Commedia in tre atti.	— Non mai rappresentata.
15842	59490	Anonimo	*Madre. Figlia.* Dramma in due parti su pellicola cinematografica della « Skandinaviski » di Londra, lunga m. 600 circa	Non mai proiettata prima del deposito
15843	59491	Anonimo	*Regina Elisabetta.* Opera cinematografica su pellicola della « Histrianic Film » di Londra, lunga 1200 circa	—
15844	59492	Anonimo	*L'infanticida.* Dramma in tre atti su pellicola cinematografica della « Messter Projektion » di Berlino, lunga m. 675 circa	— Non mai proiettata prima del deposito
15845	59493	Anonimo	*Sotto la maschera.* Dramma su pellicola cinematografica come sopra, lunga 660 m. circa	— Come sopra
15846	59494	Anonimo	*Sacrificio di morte.* Dramma in tre atti su pellicola della « Deutsche Kinematographen Gesellschaft » di Colonia (Germania), lunga m. 870 circa	— Come sopra
15847	59495	Anonimo	*Fiamme sprigionantisi.* Tragedia drammatica su pellicola della « Rosenblum » di Berlino, lunga m. 700 circa	— Come sopra
15848	59496	Anonimo	*Labbra suggellate.* Dramma su pellicola cinematografica della « Deutsche Bioscop » di Berlino, lunga m. 875 circa	— Come sopra
15849	59497	Anonimo	*Perseguitato a morte.* Opera cinematografica su pellicola della « Union Projection » di Francoforte (Germania), lunga m. 910	— Come sopra
15850	59498	Gad Urban	*La povera Jenny.* Dramma popolare in tre atti su pellicola come sopra, lunga m. 750 circa	— Come sopra
15851	59499	Anonimo	*I vagabondi* (Gente randagia). Opera cinematografica della « Benno Besser » di Berlino, lunga m. 865 circa	— Come sopra
15852	59500	Anonimo	*Il veleno dell'amore.* Opera cinematografica della « Dusks » di Berlino, lunga m. 550 circa	— Come sopra
15853	59501	Bonmartini Umberto	*Umberto dalle bianche mani.* Poema drammatico in quattro atti	1912 Rappresentato la prima volta all'*Olimpia* di Milano
15854	59502	Chiarelli Luigi e Monaldi Gino	*Er gendarme.* Dramma in dialetto romanesco in tre atti	— Rappresentato la prima volta al *Pesseli* di Milano il 21 settembre 1912
15855	59503	Giannini G. L.	*Hansèm il pirata.* Opera cinematografica su pellicola della « Vesuvio Film » di Napoli	— Non mai proiettata prima del deposito

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Puccio Augusto, editore	Milano	849	9 novembre 1912	Art. 23.
Detto	Id.	850	9 id. »	
Piergiovanni Armando	Perugia	170	12 id. »	Art. 23.
De Simone Corrado	Milano	853	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Detto	Id.	854	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 28 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	855	12 id »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	858	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	856	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	857	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	859	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	860	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	861	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	863	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 fotogrmmi come sopra.
Detto	Id.	862	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 43 fotogrammi come sopra.
Bonmartini Umberto	Id.	864	12 id. »	
Chiarelli Luigi	Id.	865	12 id. »	Art. 23.
Ditta Bietenholz e Bosio, proprietaria della Vesuvio Films	Torino	9112	12 Torino »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15856	59504	Anonimo	*L'Istrione.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Nordisk » di Copenhagen	— Non mai proiettata prima del deposito
15857	59505	Anonimo	*La vendetta del fabbricante.* Opera come sopra.	— Come sopra
15858	59506	Anonimo	*La catastrofe.* Opera come sopra	— Come sopra
15859	59507	Gariazzo Pietro Antonio	*Erodiade.* Tragedia biblica su pellicola cinematografica della « Savoia-Film » di Torino	— Come sopra
15860	59508	Detto	*Quando i morti ritornano.* Azione drammatica su pellicola della « Savoia-Film » di Torino	— Come sopra
15861	59510	Bottalico Carlo Costantino	*L'albero dei serpenti.* Tragedia cinematografica africana versificata in tre atti con quattro danze indigene. — Libretto	1912
15862	59511	Detto	*La Repubblica della Lupa.* Dramma lirico semiserio in tre atti. — Libretto	1912
15863	59512	Detto	*Fior di passione.* Dramma lirico contemporaneo in tre atti . . .	1912
15864	59513	Detto	*Stella del pellegrin.* Dramma come sopra	1912
15865	59517	Anonimo	*La bayadera.* Opera cinematografica su pellicola della « Deutsche Kinematographen Gesellschaft » di Colonia, lunga m. 780 circa	— Non mai proiettata prima del deposito
15866	59540	Anonimo	*In fondo alla miniera.* Opera cinematografica su pellicola della « Kontinental Kunstfilm G. M. B. H. » di Berlino	— Come sopra
15867	59541	Anonimo	*Dramma della vita di un deportato* su pellicola cinematografica della « Deutsche Mutoscop und Biograph G. M. B. H. » di Berlino	— Come sopra
15868	59542	Anonimo	*Il chiostro di Sandomir.* Opera cinematografica come sopra. . .	— Come sopra
15869	59543	Anonimo	*Mamma.* Romanzo (dalla vita di un'attrice) su pellicola cinematografica della « Bolten Baccher » di Berlino, lunga m. 720 circa	— Come sopra
15870	59544	Anonimo	*La nichilista.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Scandinavia » di Copenhagen	— Come sopra
15871	59545	Anonimo	*I due amministratori.* Opera cinematografica su pellicola della « Dunkel » di Vincennes (Francia)	— Come sopra
15872	59546	Anonimo	*Lotta di cuori.* Opera cinematografica della Casa « Kinograph » di Copenhagen	— Come sopra
15873	59547	Martino Antonio	*Il mercante.* Opera lirica in tre atti. — Parole dello stesso . . .	— Come sopra

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta A. De Giglio (direttore Ettore Marzetto)	Torino	9110	12 novembre 1912	Art. 23. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Detta	Id.	9111	12 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi come sopra.
Detta	Id.	9118	15 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi come sopra.
Gariazzo Pietro Antonio	Id.	9113	13 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 58 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	9114	13 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 292 fotogrammi come sopra.
Bottalico Carlo Costantino	Palermo	1313	14 id. »	
Detto	Id	1314	14 id. »	
Detto	Id.	1315	14 id. »	
Detto	Id.	1316	14 id. »	
Vay e Hubert	Milano	869	15 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Rigo Flaminio	Verona	31	22 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 24 campioni di films col riassunto manoscritto dell'azione.
Detto	Id.	32	22 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 33 campioni di films come sopra.
Detto	Id.	33	22 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 campioni di films come sopra.
Vay e Hubert	Milano	888	22 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 14 campioni di films come sopra.
Ditta A. De Giglio (rappr. Ettore Marzetto)	Torino	9124	26 id. »	Art. 28. — Presentati, pel visto, 49 fotogrammi come sopra.
Detta	Id.	9125	26 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi come sopra.
Detta	Id.	9126	26 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 32 fotogrammi come sopra.
Martino Antonio	Napoli	1746	26 id. »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15874	59548	Anonimo	*Gatto selvaggio.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Dekage » di Berlino, lunga m. 1000 circa	1912 Non mai proiettata prima del deposito
15875	59549	Anonimo	*Cavalcata della morte.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Royal Film » di Düsseldorf (Germania), lunga m. 700 circa	— Come sopra
15876	59550	Anonimo	*Il viaggio alla morte.* Opera cinematografica su pellicola della « Vitoscop » di Berlino, lunga m. 613 circa	— Come sopra
15877	59551	Berrini Nino	*Una donna moderna.* Commedia in tre atti	— Rappresentata la prima volta al *Carignano* di Torino il 27 novembre 1912
15878	59552	Sauve Antonio	*La bella di Sorrento.* Fantasia comica in tre atti e quattro quadri. — Versi di Tito Marri. — Opera completa per canto e pianoforte	1912 Non ancora rappresentata
15879	59553	Anonimo	*Due vite per un cuore.* Opera cinematografica su pellicola della Società dichiarante in Roma, lunga m. 1200 circa	— Non ancora proiettata in pubblico
15880	59554	Anonimo	*Lampi e tuoni.* Dramma in quattro atti	1912 Non ancora rappresentata
15881	59555	Sartolio Alfredo	*Vendicato.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Aquila » di Torino	— Non ancora proiettata prima del deposito
15882	59556	Anonimo	*Il vincitore di Cadice.* Opera come sopra	— Come sopra
15883	59557	Anonimo	*Il turbine.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Centauro » di Torino	— Come sopra
15884	59558	Anonimo	*La maschera nera.* Dramma in tre atti su pellicola della Casa « Royal Films » di Düsseldorf (Germania), lunga m. 900 circa	— Come sopra
15885	59559	Anonimo	*Cuor di Principe.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Bioscop » di Berlino, lunga m. 750 circa	— Come sopra
15886	59560	Anonimo	*I due sperduti.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Vitoscop » di Berlino	— Come sopra
15887	59561	Anonimo	*La scuola di equitazione.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Messter » di Berlino, lunga m. 700 circa	— Coma sopra
15888	59562	Anonimo	*Tra vecchio e giovane.* Opera come sopra, lunga m. 600 circa	— Come sopra
15889	59563	Anonimo	*Il genio del male.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Vitagraph » di Parigi, lunga m. 958 circa	Come sopra

Roma, 27 febbraio 1913.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Cristofari Ezio	Roma	3461	28 novembre 1912	Depositati 15 campioni films col riassunto stampato dell'azione.
Mazza Onofrio	Napoli	1748	29 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 27 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Detto	Id.	1749	29 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 8 fotogrammi come sopra.
Berrini Nino	Torino	9129	30 id. »	Art. 23.
Sauve Antonio (proc. Barzanò e Zanardo)	Roma	3469	30 id. »	
Società italiana « Cines » in persona del gerente Alberto A. Fassini	Id.	3473	5 dicembre »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 230 fotogrammi col riassunto dattilografato dell'azione.
Dall'Olio Alfredo	Torino	9131	5 id. »	
Ditta A. De Giglio (procuratore Ettore Marzetto)	Id.	9132	6 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 9 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Detta	Id.	9133	6 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 23 fotogrammi come sopra.
Detta	Id.	9134	6 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 fotogrammi come sopra.
Gonzaga Arturo Catalano	Napoli	1790	13 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi come sopra.
Mazza Onofrio	Id.	1792	17 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 18 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	1793	17 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	1794	17 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 18 fotogrammi come sopra.
Detto	Id.	1795	17 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi come sopra.
Ferrari Mario	Milano	955	17 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 41 fotogrammi come sopra.

Il direttore: E. VENEZIAN.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 5 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella **prima** quindicina di **marzo** 1913.

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere, non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
10 giugno 1912	Bonavera e Daffieno (Ditta), a Oneglia (Porto Maurizio)	Targa portante la parola *La Vergine* e la rappresentazione della Vergine di Lourdes fra due rami d'olivo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	120-1	12519	12
19 ottobre »	J. G. Hess (Ditta), ad Hamburg (Germania)	La scritta *Sankt Paul* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prosciutti, lardo, salami, carni affumicate, carni salate, petti d'oca conserve di carne, estratti di carne. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	119-87	12896	8
26 id. »	Metzger F. G. e C. (Ditta), a Torino	La scritta *Dado-Maccheroni* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sugo per condire pasta asciuttta	120-20	12930	14
23 luglio »	Società italiana Knorr, prodotti alimentari, a Monza (Milano)	Etichetta a striscia con fondo giallo-oro e bordi neri, recante le diciture *Brodo Knorr*, 1|4 *di litro, 5 centesimi* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanza compressa in dadi per la preparazione del brodo	120-23	12638	15
17 settembre »	La stessa	Etichetta a striscia con fondo a tinta chiara e bordi scuri recante le diciture *Brodo Knorr*, 1|4 *di litro, 5 centesimi* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanza compressa in dadi per la preparazione del brodo	120-28	12790	15
18 luglio »	Società italiana specialità alimentari, Ditta Dahò e C., a Milano	Impronta riproducente i segni dei dadi da giuoco con le parole *Brodo Dado* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: brodo condensato	119-72	12636	6
5 novembre »	Società Umbro-Emiliana, a Bologna	Etichetta portante il monogramma *S. U. E.* in campo quadrilobato con quattro razzi, un gruppo di quattro pomidoro, in campo circolare e la riproduzione delle due torri di Bologna Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: conserva di pomidoro	119-98	12939	10

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	ATTESTATO Numero del registro generale	ATTESTATO Giorno del rilascio
17 aprile 1912	Tronchi Roberto, a Parma	Disegno raffigurante, entro un arco di blocchi di granito su cui si legge *La Gloriosa*, una cupola di torre sulla quale sventola la bandiera italiana e alcune case arabe con palmizi Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro	119-93	12333	10
26 ottobre »	Ungemach, Aktiengesellschaft Elsässische Conservenfabrik und Importgesellschaft, a Strassburg i. Els. (Germania)	La parola *Loriot* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: confetture, liquirizia, biscotti, cioccolato. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	120-15	12913	14
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
6 febbraio 1913	Cora G. e L. F.lli (Ditta), a Torino	La parola *Coca* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vermouth, vini e liquori	119-90	132[illegible]1	8
18 giugno 1912	Ghioni B. e C. (Ditta), a Milano	Tre etichette a fondo ornamentale in avana chiaro con minute scritte dicenti *Fernet B. Ghioni, Milano*, portanti la leggenda *Fernet Ghioni* a guisa di firma, le parole *Fernet B. Ghioni* a grandi caratteri di stampa e due dischi raggiati con entro due serpi alati intrecciantisi Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fernet	119-96	12541	10
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
31 agosto »	Cambiaso Vittorio, a S. Quirico (Genova)	Incisione recante la lettera *M* in carattere maiuscolo di stampa, ripetuta tre volte Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sapone	120-27	12775	15
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
18 ottobre »	Bayer & C. (Ditta), a Colonia (Germania)	Etichetta a fondo turchino portante un ovale bianco contornato da un festone in rosso e nero e due cartelli laterali a fondo rosso Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per pulire e lucidare i metalli	119-86	12895	8
id. »	Longford Herbert George, a Birmingham (Gran Bretagna)	La parola *Sphinx* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candele d'accensione per motori a combustione interna. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	120-11	12901	14
»	Rubin Pedrazzo F. e Maffei, a Sordevolo (Novara)	Incisione recante le parole *La Rapida* e la figura di una testa di cavallo tra due foglie di quercia incrociate Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tosatrici	120-19	12928	14

DATA della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
6 novembre 1912	Schuchardt & Schütte (Ditta), a Berlino	La parola *Initiandum* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: macchine utensili quali torni, fresatrici, trapanatrici, mortesatrici, piallatrici, limatrici e altre per la lavorazione dei metalli, e del legno, come pure macchine e apparecchi per la fabbricazione delle macchine, loro parti e accessorî, utensili per la lavorazione dei metalli e del legno, acciaio, ferro e metallo per cuscinetti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	119-99	12942	10
6 id. »	La stessa	Impronta portante entro un contorno a guisa di *B* maiuscolo, la figura di un orso seduto con le zampe anteriori aperte e poggiate su due *S* e avente sul petto il segno & Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: acciaio in sbarre, pezzi profilati, lastre e fili, utensili per tagliare, filiere, punte a spirale, traverse per vetriate, pettini per filettare, alesatori, portafiliere, fresatrici, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	119-100	12943	10
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità; di fisica; strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere; e apparecchi fotografici.**			
		. . . .			
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessorî; esplosivi.**			
15 giugno 1912	Società anonima Cartoucherie française, a Parigi	Impronta costituita dalla figura di un asso di picche Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: munizioni di ogni genere e particolarmente inneschi per armi da sala, inneschi da caccia, capsule da caccia e simili. (Già registrato in Francia per gli stessi prodotti)	120-21	12540	15
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
21 settembre 1912	Società anonima Fornaci venete riunite Pietro Trevisan-Domeniconi, a Vicenza	Impronta con le sillabe *Fo. Ve. Ri.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: « hourdis », tavelloni, tavelline per soffitto, tegole piane, coppi, mattoni comuni forati	119-78	12312	6
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
19 ottobre 1912	Carbide Trading Company Limited, a Londra	La parola *Unicar* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carburo di calcio. (Già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto)	119-88	12897	
27 aprile »	Zenatello Giuseppe, a Verona	Impronta raffigurante una cetra Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade, lanterne, fornelli, fanali per camposanto e altri articoli per illuminazione	119-95	1242[illegible]	

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio o prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc.; arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli o oggetti diversi per sport.**			
11 settembre 1911	Naggi F.lli (Ditta), a Buscate (Milano)	La figura di una donna a mezzo busto avente nella mano destra uno stuzzicadenti e nella sinistra una scatola Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stuzzicadenti	119-91	11775	10
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria; trasporti in genere.**			
24 ottobre 1912	Collière Anna, a Parigi	La scritta *Il Para-Scoppio* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: un protettore di pneumatici per automobili o cicli. (Già registrato in Francia per lo stesso prodotto)	120-12	12910	14
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti,zi, ricami.**			
24 luglio 1912	Desurmont Félix, a Milano	Etichetta a fondo azzurro portante la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* e l'indicazione *Soffice 40* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-61	12640	4
26 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo granata portante la scritta *Cachemir Puglia* e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-62	12641	4
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo giallo portante la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F D* e la scritta *Soffice Tripoli* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-63	12642	4
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo azzurro portante la scritta *Zephir II* e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-64	12643	4
id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo giallo portante la scritta *Zephir III* e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-65	12644	4
»	Lo stesso	Etichetta a fondo grigio recante la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* e la scritta *Soffice Roma* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-66	12645	4
»	Lo stesso	Etichetta a fondo granata portante la scritta *Zephir I Puglia*, e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-67	12646	4

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
24 luglio 1912	Desurmont Félix, a Milano	Etichetta a fondo rosso aranciato portante la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.*, e l'indicazione *Soffice 20* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-68	12647	4
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo grigio portante la scritta *Zephir Roma*, e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-69	12648	4
24 id. »	Lo stesso	Etichetta rettangolare a fondo turchino portante le parole *Merinos Tripoli* in bianco su campo dorato e la figura di uno scudo coronato con entro una croce rossa, sulla quale sta un mappamondo con le iniziali *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-73	12656	6
24 id. »	Lo stesso	Etichetta rettangolare a fondo rosso portante le parole *Merinos Roma* in bianco su campo dorato e la figura di uno scudo coronato con entro una croce rossa sulla quale sta un mappamondo con le iniziali *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; lana	119-74	12657	6
24 id. »	Lo stesso	Etichetta superiormente rettangolare e inferiormente triangolare, portante su fondo azzurro una fascia dorata con le parole *Merinos Tripoli* in bianco e la figura di uno scudo coronato con entro una croce rossa, sulla quale sta un mappamondo con le iniziali *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-75	12660	6
24 id. »	Lo stesso	Etichetta, superiormente rettangolare e inferiormente triangolare, portante, su fondo rosso, una fascia dorata con le parole *Merinos Roma*, in bianco, e il disegno di uno scudo coronato con entro una croce rossa, sulla quale sta un mappamondo con le iniziali *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	119-76	12661	6
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo rosso aranciato portante la scritta *Zephir Italia I*, e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-2	12649	12
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo viola portante la scritta *Merinos I* e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-3	12650	12
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo grigio e contorno dorato, portante in oro la scritta *Ternau Desurmont* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-4	12651	
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo bianco portante la scritta *Castor I* e la riproduzione di due mappamondi con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-5	12653	
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo bianco portante un disco rosso con le parole *Laine Coraline*, in carattere rotondo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-6		

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
24 luglio 1912	Desurmont Félix, a Milano	Etichetta a fondo bianco con striscia gialla trasversale, portante la scritta *Castor II* e la riproduzione di due mappamondi con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-7	12655	12
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo giallo, con striscia rossa trasversale, portante la scritta *Zephir Tripoli* e la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-8	12658	12
24 id. »	Lo stesso	Etichetta a fondo turchino con striscia gialla trasversale, portante la figura di un mappamondo con sopra le lettere *F. D.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lana	120-9	12659	12
24 id. »	Pozzoli Luigi (Ditta), a Milano	Impronta con la figura della testa di una zebra Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cotone per cucire	119-71	12633	6
13 agosto »	Schlaepfer, Wenner e C. (Ditta), a Salerno	La figura di due mani che si stringono con al disopra la leggenda *L'unione fa la forza*, il disegno di una cornice rettangolare con iscrizione e quello di un disco ornamentale con la sigla *S. W. C.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuto di cotone biancheggiato ed apparecchiato	120-24	12744	15
22 ottobre »	Società anonima manifattura tessuti Candidi, a Cerano (Novara)	Un ventaglio e la parola *Ventaglio* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone, lino, ecc	119-84	12392	3
13 febbraio »	Società coloniale italiana, a Milano	La figura di una testa di leone accompagnata dalle parole *Leone Sheeting* e dal monogramma *S. C. I.* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere; tessuti di cotone greggi o colorati	120-29	13298	15
13 id. »	La stessa	La figura in rilievo di una gazzella in corsa, sopra uno sfondo in cui si delineano una moschea, un minareto e una palma Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: filati di cotone greggi e colorati	120-30	13299	15
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
31 agosto 1912	Radiconcini N. e Figli (Ditta), a Roma	La figura di un disco sormontato da uno stemma e attraversato da una targa con la parola *Blakent*, seguita da un fregio Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cappelli di feltro, « gibus », cilindri, berrette e accessorî	119-97	12737	10
29 ottobre »	Ramasco Diomiro, a Sagliano Micca (Novara)	Etichetta recante la figura di due cigni natanti, sormontati da una corona, tra i quali sorge un sole raggiante Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli	120-18	12921	14

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
23 ottobre 1912	Livio C. e C. (Ditta), a Milano	Impronta recante le lettere *P L M* entro un esagono e le parole *Own Mark* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: pipe di radica in genere	119-85	12893	8
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
21 id. 1912	Pirelli e C. (Ditta), a Milano	La parola *Galvanite* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tipo speciale di ebanite, usato nella fabbricazione di cassette per accumulatori elettrici	119-83	12891	8
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
23 febbraio 1912	Bianchi F.lli (Ditta), di E. Amorosi, e C., a Milano	La figura di un doppio molino a vento con in alto la parola *Duplymill* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: carta carbone, nastri per macchina da scrivere e oggetti di cancelleria	119-92	12200	10
24 ottobre »	Hinks Wells & Co. (Ditta), a Birmingham (Gran Bretagna)	La parola *Colegio* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne ed oggetti di cartoleria fatti di metallo	120-13	12911	14
19 id. »	Kessel Walter (Ditta), a Milano	La parola *Monte-Rosa* e la rappresentazione di una vetta di monte ricoperta di neve Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: penne stilografiche	119-82	12889	8
25 gennaio 1913	La Ragione Gennaro, a Napoli	La figura di una targa portante la scritta *American Paper*, il monogramma *G. L. R.* e la rappresentazione di un'aquila poggiante su di un ramo d'alloro Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: carta tipo americano	119-70	13211	14
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**			
6 agosto 1912	Brognoli Primo, a Genova	Due etichette a fondo azzurrognolo recanti l'una il facsimile della firma *P. Brognoli* in rosso e l'altra le parole *Splendor China* e la figura di una testa di giovane donna coi capelli sciolti Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specifici per capelli	120-25	12752	15
8 agosto 1912	Chemische Fabrik Güstrow Dr. Hillringhaus & Dr. Heilmann, a Güstrow, Mecklenburg (Germania)	Impronta con la parola *Purostrophan* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	119-77	12701	6

Data del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	ATTESTATO Numero del registro generale	ATTESTATO Giorno del rilascio
21 ottobre 1912	Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning, aktiengesellsch Aft, a Höchst a/M. (Germania)	La parola *Amphotropin* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici e terapeutici (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	120-10	12900	14
28 id. »	Hommel A. & Comp. Ltd. a Londra	La parola *Haemomalt* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze chimiche per scopi farmaceutici e medicinali. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	120-17	12915	14
28 id. »	La stessa	a parola *Haem osinol* Marchio di fabbrica destinato a contraddistingue: sostanze chimiche per iscopi farmaceutici e medicinali. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	120-16	12914	14
25 settembre »	Landini Giuseppe, a Torino	Etichetta a fondo rosso portante la parola *Taurina* e la figura di una corona e di un toro rampante poggiato a uno scudo con entro il monogramma *G. L.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disinfettante	119-79	12823	6
3 aprile »	Meynardi Gaspare Valentino, a Torino	Due etichette a fondo azzurro, delle quali l'una porta il facsimile della firma *G. V. Meynardi* e l'altra la parola *Emopeptogenol* in bianco su fondo nero e il monogramma *M. G. V.* fiancheggiato da due biscie. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale prodotto farmaceutico	119-94	12375	10
28 agosto »	Società anonima per la produzione di aceti di vino « La Ligure », a Genova	Due impronte, delle quali l'una porta la parola *Saccoroxinon* in rosso e i facsimili delle firme *G. Palieri* e *C. D. Pirizi* e l'altra la stessa parola *Saccaroxinon*, la scritta *Sciroppo di aceto*, in oro, la denominazione *La Ligure* e la figura di una giovane donna in atto di girare il rubinetto di una botte Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sciroppo di aceto	120-26	12773	15
28 giugno 1912	Stucchi Vittorio (Ditta), a Milano	Impronta circolare con entro il disegno di un angolo e le parole *Sulfol - dott. Stevani* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	120-22	12616	15
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
25 gennaio 1913	Norsa F.lli (Ditta), a Milano	Impronta raffigurante una ghirlanda circolare di foglie con entro una corona reale e la scritta *Royal Mark* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori, vernici, smalti	119-89	13254	8
3 settembre 1912	Società anonima colorificio Livornese, a Livorno	La figura di un tratto di mare con la torre del « Marzocco », e le iniziali *C L* in rosso Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori a olio, terre coloranti, lacche, smalti, vernici e colori in genere	119-81	12764	8

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
21 ottobre 1912	Fränksche Eisenwerke G. m. b. H., a Adolfshütte, Niederscheld, Dillkreis (Germania)	La parola *Fea* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stufe di ghisa; apparecchi e utensili di raffreddamento, essiccamento e ventilazione; impianti di conduttura d'acqua bagni e latrine e loro parti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	119-80	12886	6
24 id. »	Siemens-Schuckert (Società italiana di elettricità), a Milano	La parola *Esha* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi, dispositivi ed attrezzi per illuminazione elettrica, riscaldamento elettrico e ventilazione elettrica, come per cucina e ventilatori elettrici; macchine filettatrici, strumenti di lavoro ad aria compressa, trapani, spianatoi, veicoli di terra, aria ed acqua e loro parti e accessori ecc.	120-14	12912	14

Roma, 26 aprile 1913.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 31 maggio 1913, in Cuasso al Monte, provincia di Como, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

E il giorno 1° giugno corrente in Montelapiano, provincia di Chieti, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Villa Santa Maria.

Roma, 2 giugno 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 giugno 1913, in L. 102,48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 giugno 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.71 93	97.96 93	98.23 01
3.50 % *netto* (1902)	99.29 37	97.54 37	97.80 45
3 % *lordo*	65.66 67	64.63 67	65.24 69

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali e a posti riservati ai figli di capi di istuto di professori di scuole medie e normali dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e ai figli di funzionari di convitti stessi.

1. In esecuzione del regolamento 24 marzo 1912, n. 1101, è aperto il concorso per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali qui sotto indicati:

Aquila 4 semigratuiti;
Arezzo 1 gratuito ed 1 semigratuito;
Avellino 3 semigratuiti;
Bari 6 semigratuiti;
Campobasso 1 semigratuito;
Catanzaro 3 semigratuiti;
Chieti 4 semigratuiti;
Cividale 2 gratuiti;
Correggio 2 gratuiti;
Cosenza 2 semigratuiti;
Genova 2 gratuiti;
Lecce 3 semigratuiti;
Lucera 2 gratuiti e 2 semigratuiti;
Maddaloni 4 semigratuiti;
Milano 3 gratuiti e 3 semigratuiti;
Napoli 3 gratuiti e 6 semigratuiti;
Novara 1 gratuito;
Palermo 3 gratuiti ed 1 semigratuito;
Parma 3 gratuiti;
Potenza 2 semigratuiti;
Reggio Calabria 4 semigratuiti;
Salerno 1 semigratuito;
Teramo 3 semigratuiti;
Tivoli 3 semigratuiti;
Torino 3 gratuiti:
Venezia 11 gratuiti e 8 semigratuiti.

2. È altresì aperto il concorso per il conferimento di posti di studio riservati ai figli di capi d'istituto, di professori di scuole medie e normali e di funzionari dei convitti, nei seguenti convitti nazionali:

Arpino 1 posto semigratuito;
Avellino 1 posto gratuito;
Catanzaro 1 posto semigratuito;
Maddaloni 1 posto semigratuito;
Reggio Calabria 1 posto semigratuito;
Venezia 1 posto gratuito.

3. I posti indicati nel primo elenco, cioè quelli comuni a tutti, saranno conferiti per esami di concorso a giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non superato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre prossimo venturo. Dal requisito dell'età sono dispensati i concorrenti che, almeno dal principio dell'anno scolastico in corso, sono alunni dello stesso convitto o di altro convitto nazionale conforme a quanto è prescritto dall'art. 74 del citato regolamento.

4. Il candidato per essere ammesso deve presentare al rettore del convitto:

a) la domanda in carta da L. 0,60;
b) la fede di nascita;
c) un certificato di sana costituzione fisica;
d) un certificato di buona condotta rilasciato dal capo dello istituto da cui il giovinetto proviene, o dal sindaco per i giovani provenienti da scuola privata o paterna; una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia;
e) un certificato dell'agente delle tasse, che attesti l'ammontare delle imposte pagate dal candidato e dai suoi genitori.

5. Prima di essere ammesso alle prove di esame il concorrente deve inoltre presentare il certificato dell'approvazione negli esami di maturità, di ammissione, di promozione o di licenza, sostenuti nella sessione estiva del corrente anno scolastico.

6. Tutti i documenti sopraindicati debbono essere in forma legale e debbono presentarsi non più tardi del 30 giugno 1913, tranne il certificato di promozione o di maturità che potrà anche essere presentato il giorno prima degli esami.

7. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dalla gara e con la perdita del posto quando questo sia già stato conferito.

8. Gli esami avranno luogo dopo la sessione estiva degli esami a datare dal giorno che sarà fissato dal rettore di ciascun convitto e presso il convitto nel quale il concorrente aspira ad ottenere il posto.

9. Gli esclusi dal concorso possono, entro sei giorni dal ricevimento dell'avviso dell'esclusione ad essi inviato dal rettore richiamarsene alla Giunta provinciale per le scuole medie, la quale ha facoltà di giudicare definitivamente.

10. Le prove scritte, per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consistono in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli alunni delle scuole classiche, in un componimento italiano ed in una versione dal latino; per gli alunni delle scuole e degl'istituti tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica.

11. La prova orale comprende tutte le materie proprie delle classi dalle quali provengono i candidati, e sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

12. I posti saranno conferiti, per ordine di merito, ai candidati che abbiano ottenuta l'approvazione in ciascuna delle prove di esame, secondo i regolamenti scolastici in vigore, e con una media complessiva non inferiore ai sette decimi, preferendo, a parità di merito, i più bisognosi, e, tra questi, i figli degl'impiegati governativi o di chi rese, in altro modo, servigi allo Stato.

13. I vincitori del concorso godranno il posto nel Convitto nazionale pel quale lo hanno ottenuto fino al termine degli studi medi che possono farsi in quel Convitto, salve restando le disposizioni contenute nell'art. 1 4, del citato regolamento. Il beneficio non potrà, in nessun caso, essere mutato in sussidio o trasferito in altro Convitto.

14. Il concessionario di un posto gratuito o semigratuito decade da ogni diritto se, dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto, lascia trascorrere un mese senza prenderne possesso.

15. Tutti i posti gratuti e semigratuiti che si renderanno vacanti dopo la pubblicazione del presente avviso e prima che le Giunte provinciali per le scuole medie abbiano terminato l'esame degli atti del concorso, saranno parimente conferiti in base ai risultati del concorso stesso, quando vi siano concorrenti che abbiano ottenuto la media richiesta, seguendosi rigorosamente nella scelta la graduatoria di merito.

16. Inoltre i posti gratuiti e semigratuiti rimasti vacanti dopo il concorso e quelli che non vengono coperti per mancanza di vincitori del concorso potranno essere conferiti, per un solo anno, dal Ministero, preferibilmente ai concorrenti che nella graduatoria di merito abbiano ottenuto complessivamente un maggior numero di voti dopo i vincitori della gara, e l'approvazione in tutte le materie dell'esame secondo i regolamenti scolastici in vigore.

17. I signori provveditori agli studi e i rettori dei convitti nazionali cureranno la rigorosa osservanza delle disposizioni rammentate nella circolare 23 luglio 1900, n. 60 relativa alle attribuzioni dei Consigli di amministrazione, delle Commissioni esaminatrici e dei Consigli provinciali scolastici, avvertendo che le attribuzioni di questi ultimi sono ora deferite alle Giunte provinciali per le scuole medie.

18. Le proposte delle Giunte provinciali per le scuole medie su

risultati dei concorsi dovranno inviarsi, entro il 20 agosto p. v. al Ministero insieme a tutti i documenti dei concorrenti alla gara e ad un prospetto indicante le votazioni riportate dai concorrenti, con la classificazione media complessiva, espressa in numeri decimali.

19. Per i posti indicati nel secondo elenco, e cioè quelli riservati ai figli dei capi d'istituto, di professori delle scuole medie e normali e di funzionari dei Convitti nazionali, non è richiesta per i candidati la condizione d'aver compiuto gli studi elementari, ma quella di avere almeno l'età di sette anni e non superato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre prossimo venturo.

20. Dal requisito dell'età sono dispensati, nello stesso modo che i concorrenti ai posti comuni a tutti, i candidati che almeno dal principio dell'anno scolastico in corso sono alunni dello stesso convitto o di altro Convitto nazionale conforme a quanto è prescritto dall'art. 74 del citato regolamento.

21. Il concorso è per titoli.

22. I giovani che vogliono prendervi parte dovranno, non più tardi del 30 settembre 1913, presentare al rettore del Convitto nazionale in cui intendono godere il posto, la domanda in carta bollata da L. 0,60 coi documenti b), c), d), e), richiesti nel n. 4 del presente avviso per i concorrenti ai posti comuni a tutti, e un certificato comprovante che sono figli od orfani di insegnanti di scuole medie governative o di funzionari di Convitti nazionali, di nomina regia o ministeriale. Il rettore trasmetterà le domande e i documenti al Ministero.

23. Fra i giovani che saranno dichiarati eleggibili dalla Commissione nominata a senso dell'art. 160 del regolamento predetto, si darà la preferenza, tenendo sempre conto della relativa condizione economica dei concorrenti e delle loro famiglie:

1° agli orfani di padre e di madre;

2° agli orfani di un solo genitore;

3° ai figli dei funzionari resi inabili, per età o per salute, al lavoro, o a quelli giudicati, per altre ragioni di famiglia, meritevoli di speciale considerazione;

4° ai figli dei funzionari che si segnalarono nella istruzione ed educazione dei giovani.

24. I vincitori del concorso godranno gli stessi benefici e saranno sottoposti agli stessi obblighi di cui è cenno ai nn. 13 e 14 del presente avviso.

25. Non si terrà conto delle istanze presentate dopo trascorso il 30 settembre 1913 e non corredate di tutti i documenti richiesti.

26. I posti di risulta saranno conferiti *ad annum* ai sensi delle disposizioni contenute nel 4° capoverso dell'art. 156 del regolamento generale.

27. Agli effetti del presente concorso, i semiconvittori sono equiparati ai convittori.

Roma, 31 maggio 1913.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;

Decreta:

È aperto un concorso per titoli ad un posto di assistente nella R. stazione di bachicoltura di Padova, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Il vincitore del concorso sarà assunto in servizio con decreto ministeriale, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1909, numero 527.

Il servizio prestato dagli assistenti di ruolo è sempre valutato agli effetti della pensione.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura, divisione IV) non oltre il 30 giugno 1913 e dovranno contenere l'indirizzo della dimora del concorrente e questi documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni, nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

d) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) certificato da cui risulti la posizione del concorrente riguardo all'obbligo eventuale del servizio militare;

g) laurea in chimica o medicina e chirurgia e prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

h) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine del concorrente a coprire il posto messo a concorso. Fra i titoli scientifici saranno tenuti in conto particolare quelli che attestino nel concorrente la preparazione a studi e ricerche di biochimica e batteriologia patologica.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, e debbono essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria: quelli di cui alle lettere b), c), d), e) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere b), c), d), e), gli aspiranti che provino, mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

All'assistente di nuova nomina saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di assistente nella R. stazione bacologica di Padova.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 17 maggio 1913.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 3 giugno 1913

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 16.

BORGATTA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Congedo.

È accordato un congedo di un mese, per motivi di salute, al senatore Bruno.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti del sindaco di Napoli per le condoglianze inviate per la morte del senatore De Siervo.

Presentazione di relazioni.

DALLOLIO. Presenta la relazione al disegno di legge:

Opere di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato.

DE GIOVANNI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Attribuzione agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano della spesa portata dal R. decreto 9 giugno 1910, n. 819, che crea due nuovi posti di professore ordinario negli Istituti stessi.

TAMI. Presenta le relazioni ai seguenti disegni di legge:

Esonero dalle tasse scolastiche per gli anni scolastici 1912-1913-914-915 degli studenti rimasti orfani o abbandonati a causa del terremoto del 28 dicembre 1908;

Conversione in legge del R. decreto 30 giugno 1912, n. 733, portante condono di soprattasse per le successioni apertesi nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

BAVA BECCARIS. Presenta la relazione al disegno di legge:

Pensioni agli ufficiali del genio provenienti dagli ingegneri.

FINALI. Presenta le relazioni ai disegni di legge:

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-911.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-913.

Votazione a scrutinio segreto.

BISCARETTI, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione dei progetti di legge ieri rinviati allo scrutinio segreto, e per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di disegni di legge.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Approvazione della convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone da pesca tra la Sardegna e la Corsica;

Approvazione di una convenzione internazionale firmata all'Aja il 23 gennaio 1912;

Approvazione di sette convenzioni firmate all'Aja fra l'Italia e vari Stati in seguito alla seconda Conferenza per la pace.

Approvazione di un disegno di legge.

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge che, senza discussione, è approvato e rinviato allo scrutinio segreto:

Autorizzazione al Governo del Re ad affittare, sotto determinate condizioni, a trattativa privata, al comune di Taranto, i diritti esclusivi di pesca nelle zone del mar Piccolo (n. 1053).

Rinvio della discussione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Avverte che, essendo impedito per ragioni di ufficio il ministro dei lavori pubblici, deve rinviare alla seduta di domani la discussione del disegno di legge:

« Provvedimenti per agevolare lo sviluppo delle ferrovie e di altri servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica concessi all'industria privata » (n. 1030).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Avverte che il risultato della votazione per la nomina di un commissario di vigilanza sul servizio del chinino, sarà proclamato nella seduta di domani.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per i militari del corpo Reale equipaggi:

Votanti	117
Favorevoli	90
Contrari	27

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenza di impegni per la somma di lire 5912,32 verificatasi sull'assegnazione del cap. n. 64 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-12 concernente spesa facoltativa:

Votanti	117
Favorevoli	111
Contrari	6

(Il Senato approva).

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1912-913, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 18 marzo al 21 aprile 1913

Votanti	117
Favorevoli	109
Contrari	8

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913:

Votanti	117
Favorevoli	110
Contrari	7

(Il Senato approva)

Conversione in legge dei decreti Reali 6 giugno 1912, n. 724 30 agosto 1912, n. 1059; 6 settembre 1912, n. 1080, e 6 settembre 1912, n. 1104, emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalle leggi 12 gennaio 1909, n. 12, e 6 luglio 1912, n. 801. — Conversione in legge del R. decreto 27 febbraio 1913, contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908:

Votanti	117
Favorevoli	106
Contrari	11

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge per l'applicazione della tassa sugli spiriti:

Votanti	117
Favorevoli	111
Contrari	6

(Il Senato approva).

Provvedimenti pel riordinamento degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore:

Votanti	117
Favorevoli	99
Contrari	18

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 16.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 3 giugno 1913

Presidenza del vice presidente CARCANO.

La seduta comincia alle 14,5.

DE AMICIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, rispondendo all'on. Lucifero, dichiara che per mancanza dei mezzi finanziari il Governo non può concorrere alla istituzione di una sezione consorziale della cattedra ambulante della provincia di Catanzaro, proposta dal comune di Mesuraca.

Poichè però quel comune si è fatto pure iniziatore anche della istituzione di un Consorzio agrario cooperativo, il Ministero potrà a questo concedere un sussidio.

Per quanto concerne gli aiuti alla coltivazione dei foraggi in Calabria, il Ministero cercherà modo di assegnare un concorso per incoraggiare la diffusione dei prati artificiali di sulla.

LUCIFERO, ricorda che lo stesso Ministero ha in precedenti occasioni affermata l'opportunità di creare sezioni consorziali di cattedre ambulanti. Confida che le promesse di aiuti saranno al più presto mantenute.

Del pari confida che saranno largamente incoraggiate le proficue ininziative sorte in Calabria per la diffusione della coltura della sulla. E si dichiara soddisfatto.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'onorevole Dello Sbarba dichiara che l'autorità municipale di Lari, vietando la diffusione di un manifesto a stampa relativo a Giuseppe Mazzini, fece uso delle facoltà discrezionali consentitegli dalla legge. Nota che quella proibizione appare legittimata dal fatto che l'autorità giudiziaria ha condannato gli autori della diffusione di quel manifesto.

DELLO SBARBA, afferma che il divieto fu illegale, poichè il manifesto era redatto in termini corretti e tendeva a difendere il pensiero e l'opera di Giuseppe Mazzini contro false affermazioni fatte dal pergamo da un predicatore.

Deplora che siasi recata offesa alla legge ed ai principii di libertà. (Commenti).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara all'onorevole Turati che un manifesto, con cui si indiceva un comizio nella Casa del popolo di Roma per discutere la politica militare del Governo, fu proibito dal prefetto e dal questore, perchè essi concordemente e giustamente ritennero che esso costituisse un preventivo eccitamento all'odio fra le classi sociali.

TURATI, afferma la necessità di lasciare che il popolo discuta liberamente su tutti gli argomenti, che interessano la vita del paese. Deplora l'illegalità commessa con la proibizione del manifesto.

Si approvano senza discusione i seguenti disegni di legge:

Assegnazione di fondo straordinario per la costruzione di un carcere giudiziario in Udine (1427).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziaro 1912-13 (1398).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-13 (1399).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-13 (1402, 1417).

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione intorno a l'inchiesta sulla costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma.

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole Colajanni ha presentato la seguente aggiunta all'ordine del giorno Turati:

« prendendo atto delle risultanze della discussione, che ha dimostrato l'incensurabilità dell'onorevole Tommaso Mosca;

« facendo ogni più ampia riserva sulle giustificazioni dell'onorevole Pozzi, sia perchè esse appaiono semplicemente formali, sia perchè il parere dei corpi consultivi non esclude la responsabilità del potere esecutivo ».

COLAIANNI, ritiene che non fosse necessario il rinvio della discussione deliberato il 10 maggio.

Constata infatti che i documenti messi a disposizione dei deputati non hanno recato nuovi e più decisivi elementi di giudizio.

Vi sarebbe stato in questo periodo di tempo un fatto nuovo ed importante: quello della lettera del sindaco di Torre Annunziata. Ma su questa denunzia che, se rispondente al vero, proietterebbe una triste luce su due degli accusati, non è stato possibile alla Camera indagare per l'accertamento della verità.

Richiama le precedenti discussioni, ed accenna ai motivi, che sembrarono dapprima aver diminuito il prestigio della Commissione di inchiesta e aver avvantaggiata la condizione dei deputati censurati.

Esamina le varie soluzioni proposte, dichiarando di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Turati, e subordinatamente quello dell'on. Sonnino.

Afferma che la Camera nelle sue deliberazioni deve procedere come un giury, secondo il proprio convincimento morale formatosi in base alla valutazione dei vari elementi ed anche senza l'esistenza di prove legali.

Così non avrebbe trovato giusto che la Camera avesse ad astenersi dal pronunciare un giudizio sull'onor. Brunialti, in considerazione della sua qualità di consigliere di Stato. Si tratta di esprimere un apprezzamento sul deputato; ed a ciò la Camera ha piena ed anzi esclusiva competenza.

Occorre poi anche eliminare alcune non esatte impressioni formatesi nel Paese; e cioè che nella costruzione del Palazzo di Giustizia la massima parte del danaro speso sia stato sperperato, e che l'Italia abbia il triste privilegio di certi scandali; mentre di ben più gravi e dolorosi ne sono avvenuti e ne avvengono in altri grandi e civili paesi. (Approvazioni).

Per ristabilire la esatta valutazione del fatto presente è opportuno richiamare alla memoria del Paese le precedenti inchieste parlamentari. L'oratore senza occuparsi di quella più recente sulle banche, ricorda l'inchiesta del 1864 per la concessione delle ferrovie meridionali, e quella del 1869 per la Regia dei tabacchi.

Tali ricordi, la portata dei fatti allora accertati, il contegno della Camera, dimostrano che i fatti odierni sono al paragone di scarsa importanza, e che è ingiusto parlare di degenerazione parlamentare e di minor sensibilità morale; chè anzi la prova dei fatti dimostra precisamente il contrario.

Il vero è che nel Paese non si hanno speciali prevenzioni contro i singoli deputati ma esiste scetticismo e pessimismo contro il regime parlamentare. (Proteste — Commenti). E se i deputati non se ne accorgono, ciò significa che essi non mantengono a sufficienza i contatti col Paese. (Denegazioni – Vive proteste).

Diffonditori di tale pessimismo nel Paese sono anzitutto i malcontenti, che tentarono, senza riuscirvi, di divenire deputati; (Viva ilarità — Approvazioni) ed anche non pochi giornali, che per opposte ragioni e per opposti sentimenti, e cioè per rimpianto del passato o per impaziente attesa dell'avvenire, hanno interesse e desiderio di screditare il regime parlamentare. (Commenti).

A questi ultimi specialmente l'oratore raccomanda di non dimenticare che gli uomini non mutano d'un tratto per cambiar di regime, e che essi debbono essere preparati dalle istituzioni che hanno preceduto quelle nuove. (Commenti).

Conclude affermando che, se anche nel Parlamento italiano vi sono alcuni meno degni, esso è però molto migliore della sua fama, e dichiarandosi persuaso che il suffragio allargato varrà a renderlo ancora migliore. (Commenti animati).

FERA, insieme con gli onor. Giulio Alessio ed altri deputati ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta e del conseguente rinvio all'autorità giudiziaria, e passa all'ordine del giorno ».

Ritiene unanime e giustificato il desiderio di uscire da questo increscioso dibattito. (Vive approvazioni).

La discussione e le successive pubblicazioni hanno dimostrato come l'opera della Commissione fu altamente equanime ed ispirata al sincero amore di verità.

L'inchiesta ha dimostrato purtroppo che la costruzione del Palazzo di Giustizia rappresenta un colossale sperpero del pubblico danaro. Ciò che non sarebbe stato possibile senza il concorso di deplorevoli negligenze, di colpose arrendevolezze, di criminose complicità.

Ma non spetta alla Camera di accertare le responsabilità penali o quelle amministrative.

Si è perciò che l'oratore e i suoi amici politici hanno proposto che la Camera, come espressione del suo giudizio politico e morale prenda atto delle conclusioni della Commissione d' inchiesta e del rinvio all'autorità giudiziaria.

Sgombrato il campo dalle incresciose questioni personali e superato lo sconforto dell'ora presente, sarà poi dovere del Parlamento avvisare agli opportuni provvedimenti che valgano a rendere impossibile per l'avvenire il ripetersi di simili disgustosi incidenti. (Vive approvazioni all'estrema sinistra — Segni d'impazienza).

CHIESA EUGENIO, si limita a segnalare alcuni elementi di fatto che ha desunti dagli ultimi documenti messi a disposiziona della Camera.

E' convinto con ciò di rispondere al pensiero del Paese, il quale desidera vivamente che intera luce sia fatta.

Non può a questo proposito non lamentare che una parte dei documenti, e precisamente quelli sequestrati dall'autorità giudiziaria, sia ancora stata esclusa dallo esame della Camera.

Esprime l'avviso che i nuovi documenti abbiano confermato le conclusioni della Commissione d'inchiesta relativamente ai deputati Guarracino, Abignente, Brunialti e Riccardo Luzzatto.

Quanto all'on. Pozzi ripete che egli non avrebbe dovuto accettare l'ufficio di arbitro in una questione con l'Amministrazione ferroviaria. E così pure l'on. Pozzi che ebbe tanta parte nelle cose del Palazzo di Giustizia, non doveva accettare di far parte della Commissione d'inchiesta; e tanto meno avrebbe dovuto in essa accettare, per delega del presidente, delicatissimi incarichi istruttori.

La responsabilità dell'on. Pozzi consiste, secondo l' oratore, nello aver voluto una transazione dannosa per lo Stato, che veniva a perdere 900,000 lire.

Lamenta poi che anche presentemente l'on. Pozzi abbia assunto funzioni di patrocinatore in una questione in cui è parte lo Stato. (Interruzioni del deputato Pozzi).

Quanto all'on. Mosca, egli ebbe parte nel quarto lodo che assegnò all'impresa più di tre milioni.

Il pubblico non può sottrarsi alla penosa impressione che quel lodo contrasti con le esigenze della giustizia.

Ricorda pure che l'on. Mosca come giudice del Tribunale di Roma fu nel 1896-1897 giudice delegato per la liquidazione del banco di S. Spirito; che otto mesi dopo lo stesso on. Mosca figurava nell'assemblea come portatore di azioni e di buoni del banco, e cercava anche di farsi nominare fra gli amministratori. (Interruzione del deputato Mosca — Commenti).

Nota che l'on. Turbiglio è cognato e socio di studio dell'avvocato Tabacchi, consulente e uomo di fiducia di Borrelli e Ricciardi. Perchè non è stato interrogato l'on. Turbiglio?

Rileva che dai documenti risulta di pressioni fatte, per una transazione, dal senatore Roux e dal genero di questo sull' Avvocatura erariale. Perchè la Commissione non ha espressa anche per questi fatti il proprio giudizio?

Cita una lettera in cui si fa il nome del senatore De Martino allora sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, come uno dei protettori di Borrelli e Ricciardi. Perchè non fu interrogato?

Uguale domanda l' oratore fa per quel che riguarda il barone Carlo Monti, allora segretario particolare del guardasigilli, pel quale non è escluso che abbia rivelato gelosi segreti d'ufficio.

Anche l'avvocato Rolandi-Ricci, ora senatore, figura come consulente di Borrelli e Ricciardi nella questione del Volturno; e il suo nome appare in un rapporto della questura anche a proposito di documenti trafugati. (Commenti generali).

A queste protezioni autorevoli si debbono le onorificenze concedute a questi appaltatori.

Deplora a questo proposito che troppo facilmente alcuni deputati si prestino a siffatte raccomandazioni.

Insiste sul dovere degli avvocati deputati di astenersi dal patrocinio di cause nelle quali sia implicato l'interesse dello Stato. Così una causa in cui l'impresa Borrelli e Ricciardi pretendeva dallo Stato ben cinque milioni figurava ancora pendente innanzi alla Cassazione il 30 maggio ultimo scorso e fra i nomi dei vari patrocinatori della Ditta figurava, con quello degli avvocati Riccardo Luzzatto, Guarracino e Colosimo, quelli dell' on. Grippo, che proprio in quei giorni, come vicepresidente della Camera, attendeva al delicato ufficio della cernita dei documenti. (Vivaci interruzioni e proteste del deputato Grippo).

Circa le perquisizioni ed i sequestri di Napoli legge una nota della questura di quella città, che accenna a fondati sospetti di sottrazione di documenti e di alterazione di sigilli, e ad intimità di rapporti tra il cancelliere che assisteva il giudice in questa operazione e il deputato Guarracino. Certamente in tutto ciò se non vi è stata frode, vi è stata manifesta incapacità.

Accenna a gravi sospetti contro l'avvocato Sabatino Castaldi, il quale sarebbe il vero organizzatore di tutti gli artifizi della Ditta a danno dell'erario. Perchè di lui non si è occupata l'autorità giudiziaria?

Venendo alla responsabilità degli impiegati del Genio civile, nota che l'on. Sanjust, il quale qui ne assunse la difesa, non poteva parlare spassionatamente, avendo avuto dal Governo speciali incarichi onorifici e lucrosi in dipendenza della sua qualità di ispettore del Genio civile; ciò che l'oratore non crede conciliabile con la qualità di deputato. (Commenti).

Lamenta che i vari ministri pei lavori pubblici succedutisi al potere non abbiano saputo trovare i responsabili. Si augura che l'attuale ministro, on. Sacchi, saprà e vorrà procedere ad una rigorosa e giusta epurazione e riorganizzazione di questo personale.

Accenna ad alcune deposizioni di testimoni, che farebbero supporre specifiche responsabilità a carico di alcuni funzionari ed impiegati del Genio civile, ed alle ingerenze eccessive dell'ex deputato Brunicardi.

Accenna anche alle ambizioni politiche di alcuni funzionari del Ministero dei lavori pubblici, ed esprime il timore che essi accaparrino favori avvalendosi della loro qualità di funzionari. (Interruzione dell'on. ministro dei lavori pubblici).

La conclusione di tutto ciò è lo sperpero del denaro pubblico. Questo il Paese lo vede; epperò reclama che giustizia completa sia fatta e che provvedimenti siano presi per impedire in avvenire il rinnovarsi di simili dolorosi fatti. (Commenti animati).

POZZI, per fatto personale, rilevando un'osservazione dell'onorevole Chiesa, avverte che egli fu avvocato in una causa non contro il monopolio, ma per il monopolio delle assicurazioni, e cioè per lo Stato.

MOSCA TOMMASO, per fatto personale, dichiara che investì parte della dote della sua consorte in cartelle del Banco di Santo Spirito; ma questo fece vario tempo dopo che aveva esaurite le sue funzioni di giudice delegato alla liquidazione. Ebbe voti per consigliere di amministrazione del Banco, ma non li sollecitò, perchè in ogni modo non avrebbe potuto, come magistrato, accettare tale ufficio.

Acquistò poi una parte di uno stabile del Banco, investendovi la

dote della sua consorte; ma questo fu quattro anni dopo, e cioè nel 1901.

Poichè l'on. Chiesa ha accennato alle censure dall'on. Pilacci mosse altra volta all'opera dell'oratore come arbitro, nei lodi relativi al Palazzo di Giustizia, osserva che l'on. Pilacci è notoriamente amico dell'avversario politico dell'oratore.

GRIPPO, per fatto personale, avverte che il ricorso in Cassazione della ditta Borrelli e Ricciardi, al quale ha alluso l'on. Chiesa, fu rinunciato fin dal 1905 per un patto espresso della transazione, alla quale l'oratore, come la Camera sa, rimase assolutamente estraneo. L'oratore poi non si è più interessato di sapere se della rinunzia siasi dato atto dalla Corte di cassazione. E quindi solo con assoluta mancanza di buon senso o di buona fede si può asserire che la causa sia ancora in vita. (Approvazioni — Commenti).

WOLLEMBORG, per fatto personale, dichiara che, come sottosegretario di Stato alle finanze, ricevette dall'on. Brunicardi una raccomandazione per una onorificenza al Ricciardi. In questa raccomandazione nessuno potrebbe ravvisare qualsiasi men che lecita e men che corretta influenza.

Aggiunge che egli si limitò a trasmettere, come era suo dovere, tale proposta al Gabinetto del ministro.

Avverte poi che la onorificenza al Ricciardi fu concessa in tempo in cui nessun sospetto poteva elevarsi contro di lui. Basta, del resto, ricordare che fu concessa dall'on. Carcano, allora ministro delle finanze. (Commenti — Segni d'impazienza).

Voci. Ai voti! Ai voti!

SONNINO SIDNEY (Segni d'attenzione), premette che la Commissione d'inchiesta ha diligentemente assolto il mandato ricevuto dal Parlamento.

Quanto alla prima parte delle sue conclusioni, concernente l'accertamento dell'enorme differenza tra i preventivi ed i consuntivi della spesa del Palazzo di giustizia, nulla vi è da deliberare. Così pure per le eventuali responsabilità dei funzionari, non è al Parlamento, ma all'autorità giudiziaria per le eventuali responsabilità penali, e al Governo pei provvedimenti disciplinari, che spetta di intervenire.

Rimangono le responsabilità degli uomini politici, e per questi, indipendentemente da qualsiasi responsabilità di carattere penale, è giusto che il Parlamento emetta il suo giudizio.

Nota che all'aprirsi della discussione la Camera ebbe un'impressione incresciosa pel fatto che furono da alcuni oratori citati interrogatorii e documenti non pubblicati dalla Commissione. Perciò la Camera sospese la discussione deliberando che anche questi atti fossero resi di pubblica ragione.

Ma poichè la ulteriore pubblicazione di documenti o l'esame di quelli non pubblicati hanno dimostrato come le conclusioni della Commissione fossero pienamente giustificate, non rimane ora alla Camera che di prenderne atto. (Approvazioni).

La Camera non è chiamata a giudicare in grado di appello dal giudizio della Commissione. Essa deve soltanto col suo voto corroborare l'autorità del giudizio della Commissione, riconoscendo ed affermando la serietà e l'imparzialità dell'opera di questa.

La Camera, come Assemblea politica, ha compiuto il suo dovere deliberando l'inchiesta perchè la luce si facesse su tutto e su tutti.

Venendo alla terza parte del mandato conferito alla Commissione quella che concerneva i provvedimenti atti ad impedire il rinnovarsi per l'avvenire di consimili sperperi, crede che la Camera debba rivolgere invito al Governo di presentare in tal senso i provvedimenti opportuni.

Conclude raccomandando alla approvazione della Camera il suo ordine del giorno che è del seguente tenore:

« La Camera visti i documenti pubblicati e udita la discussione prende atto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia; rimanda gli atti all'autorità giudiziaria, e invita il Governo a proporre le riforme contabili, organiche e procedurali necessarie a contenere le spese per opere pubbliche nei limiti delle autorizzazioni del Parlamento e a rafforzare la difesa dello Stato di fronte agli imprenditori ». (Vive approvazioni).

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE, pone a partito la chiusura della discussione.

(È approvata).

BERENINI, svolge il seguente ordine del giorno, che ha presentato insieme agli onorevoli Bertesi, Bissolati ed altri deputati:

« La Camera, udita la discussione, fa proprie le conclusioni della Commissione di inchiesta e approva l'invio degli atti alla autorità giudiziaria ».

Avrebbe potuto anche associarsi all'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino, se non vi fosse tra i due una differenza, che non è solamente formale; in quanto l'ordine del giorno presentato dall'oratore non si limita a prendere atto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, ma le approva.

La Camera, infatti, avrebbe potuto limitarsi a prendere atto di tali conclusioni se la loro presentazione non fosse stata seguita da alcune discussioni. Oggi tale formula potrebbe avere il significato di lasciare esclusivamente alla Commissione la responsabilità delle sue conclusioni. (Denegazioni — Proteste).

Oggi la Camera, dopo aver udito accuse e difese, deve dire chiaramente se la Commissione abbia compiuto con diligenza, scrupolo, onestà, e alto zelo del pubblico bene al mandato ricevuto, e deve far proprie conclusioni, cui la Commissione è giunta.

Facendo questo la Camera adempirà ad un ufficio penoso; ma essa deve compierlo all'alto fine della ricerca della verità e della giustizia. (Approvazioni — Commenti).

ROMANIN-JACUR, ha presentato un ordine del giorno, che crede rispondente all'interesse del Paese. Attesa l'impazienza della Camera, vi rinuncia. (Approvazioni — Segni d'impazienza).

GIOLITTI, presidente del Consiglio ministro dell'interno (Segni di viva attenzione), dichiara che per tutto ciò che ha tratto ad eventuali responsabilità penali, provvederà l'autorità giudiziaria.

Per quel che concerne le responsabilità amministrative, il Governo prende impegno di fare in proposito le più accurate indagini e di adottare i necessari provvedimenti. (Approvazioni).

Per quanto riguarda i provvedimenti per l'avvenire, può accettare l'invito contenuto nell'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino. Non potrebbe però accettare la formula dell'ordine del giorno dell'onorevole Berenini, perchè implicherebbe senz'altro l'approvazione di tutte le proposte concrete di riforme suggerite dalla Commissione d'inchieste. (Approvazioni).

Quanto al giudizio sulle responsabilità di uomini politici, si tratta di questione che non tocca la responsabilità del Governo, il quale perciò si astiene dal voto. (Approvazioni).

PRESIDENTE, osserva che, secondo le norme regolamentari, dovrebbero esser posti primi a partito gli ordini del giorno degli onorevoli Calda e Sonnino, Poi verrebbe quello dell'onorevole Turati.

CALDA, rinuncia al suo ordine del giorno. (Benissimo!).

PRESIDENTE. Allora deve esser posto per primo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino.

Come custode dei diritti della Camera, avverte poi che, nonostante la formula del rinvio degli atti all'autorità giudiziaria, devono intendersi salve ed impregiudicate tutte quante le prerogative della Camera. (Approvazioni).

TURATI, dichiara di mantenere il suo ordine del giorno, che ritiene dovrebbe avere la precedenza nella votazione, in quanto, a differenza di tutti gli altri, esprime un giudizio sulle responsabilità singole dei parlamentari censurati dalla Commissione d'inchiesta.

Ricorda che un ordine del giorno nello stesso senso era stato già presentato dagli uomini più autorevoli dei vari partiti.

Una deliberazione diversa lascerebbe nel Paese l'impressione che essa fosse soltanto il prodotto del desiderio della Camera di finirla una buona volta con questa questione. Tanto peggio poi sarebbe se la Camera si limitasse a prendere atto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, senza approvarle esplicitamente. (Rumori — Interruzioni).

PRESIDENTE, se l'onorevole Turati insiste nel chieder la precedenza pel suo ordine del giorno, interrogherà la Camera.

FERA, a nome anche degli altri firmatari dell'ordine del giorno da lui svolto, dichiara di ritirarlo e di associarsi a quello dell'onorevole Sonnino; essendo emerso anche dalle dichiarazioni del proponente, che *prendere atto* delle conclusioni della Commissione d'inchiesta significa *approvarle*. (Approvazioni — Commenti).

PRESIDENTE, poichè l'onorevole Turati insiste nel chiedere che il suo ordine del giorno abbia la precedenza nella votazione, interpellerà la Camera.

(La Camera delibera che l'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino abbia la precedenza).

BERENINI, rilevando l'osservazione fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, dichiara che sarebbe disposto a modificarlo nel senso indicato dall'onorevole presidente del Consiglio.

Ad ogni modo non ha difficoltà a ritirarlo ed associarsi a quello dell'onorevole Sonnino, quando venga ben chiarito che *prendere atto* delle conclusioni della Commissione per ciò che concerne le responsabilità politiche, significa *approvarle*. (Applausi all'estrema sinistra — Commenti — Rumori e conversazioni animate per tutti i banchi — Il Presidente sospende la seduta per brevi istanti).

PRESIDENTE, riapre la seduta esortando i colleghi all'ordine e alla calma.

SONNINO, crede di aver esposto chiaramente le ragioni, per cui nel suo ordine del giorno ha adoperato la formula del *prendere atto* che parlamentarmente significa la piena adesione della Camera alla Commissione.

Non ha adoperato la formula dell'*approvare*, perchè non crede che la Camera debba esprimere un giudizio sul giudizio della Commissione, che è di per sè esauriente e completo, date le attribuzioni per legge deferite alla Commissione stessa.

È questa, da lui proposta, la più alta, la più piena, la più solenne manifestazione, che la Camera possa fare del suo pensiero, che è, lo ripete, di adesione e di appoggio alle conclusioni della Commissione.

Perciò, e anche per non creare pericolosi precedenti, non crede di dover modificare il suo ordine del giorno. (Approvazioni — Interruzioni — Commenti — Rumori).

CHIESA EUGENIO, poichè l'onorevole Sonnino non ha creduto di accettare la sostituzione della parola *approvazione* all'espressione *prendere atto*, dichiara che egli ed i suoi amici voteranno contro. (Applausi all'estrema sinistra — Rumori in altri banchi).

PANTANO, crede che l'emendamento annunciato dall'onorevole Berenini all'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino, possa e debba esser messo a partito, perchè presentato quando ancora non era cominciata la votazione.

Nota pure che quello e gli altri emendamenti aggiuntivi devono avere la precedenza. (Approvazioni alla sinistra — Rumori al centro — Commenti).

PRESIDENTE, osserva che nè l'onorevole Berenini nè l'onorevole Fera hanno presentato formalmente alcun emendamento all'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino. (Commenti).

SALANDRA, a nome anche dei suoi amici politici, dichiara che *prendere atto* delle conclusioni della Commissione significa dare a queste la propria piena adesione.

La formula « *approva* » sarebbe giuridicamente inesatta e costituzionalmente non corretta.

Spettava alla Commissione di giudicare, in forza dei poteri, che la legge le conferiva. La Camera non è chiamata a dare un giudizio d'appello su tale giudizio.

Se i deputati di una parte della Camera insistono per la espressione *approvare*, si è perchè essi vogliono atteggiarsi di fronte al Paese a monopolizzatori della moralità. (Vivissime approvazioni al centro e a destra — Vivissimi rumori all'estrema sinistra).

Quanto all'oratore, e ai suoi amici, essi voteranno l'espressione *prendere atto*, col significato di pieno consenso nelle conclusioni della Commissione.

MEDA, pur riconoscendo il valore delle spiegazioni dell'onorevole Sonnino e delle dichiarazioni dell'onorevole Salandra, ritiene che, dopo la discussione intervenuta, la formula dell'onorevole Sonnino sia insufficiente. Voterà, perciò, contro quella formula. (Approvazioni - Rumori).

CAVAGNARI, aveva presentato un ordine del giorno, col quale prendeva atto della relazione della Commissione d'inchiesta. Lo ritira. Ma osserva che la formula *prendere atto* è proprio quella, che meglio si adatta alla speciale materia del presente dibattito. (Interruzioni — Segni d'impazienza — I clamori coprono la voce dell'oratore).

ALESSIO GIULIO, per un richiamo al regolamento, afferma che possono tuttora essere presentati emendamenti all'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino.

Se l'onorevole Presidente ha qualche dubbio in proposito può interrogare la Camera.

PRESIDENTE, ritiene che non vi sia dubbio in proposito, non essendo l'emendamento Berenini pervenuto in tempo utile alla Presidenza.

BERENINI, afferma che, se pure l'emendamento pervenne con ritardo alla Presidenza, esso però fu presentato in tempo.

Fa presente come, in una questione così delicata, non si debba interpretare restrittivamente il regolamento. (Approvazioni all'estrema sinistra).

PRESIDENTE, dichiara che non può che attenersi al regolamento e conformarsi alla deliberazione della Camera, che ha dato la precedenza all'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino. (Vivissimi clamori e proteste dall'estrema sinistra — Viva agitazione — Il Presidente sospende la seduta fra i clamori dell'estrema sinistra e gli applausi delle altre parti della Camera).

PRESIDENTE, riaprendo la seduta, e raccomandando vivamente il silenzio e la calma, dichiara di avere interrogato i colleghi dell'Ufficio di Presidenza, e di avere da essi appreso che effettivamente l'onorevole Alessio aveva chiesto di parlare per un richiamo al regolamento, ciò che il Presidente, nel frastuono, non aveva inteso.

Gli dà ora facoltà di parlare.

ALESSIO GIULIO, riaffermando il suo rispetto per l'autorità del Presidente, gli rinnova la preghiera di interrogare la Camera se essa consenta che gli emendamenti all'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino siano posti in votazione.

PRESIDENTE, premette che ha la sicura coscienza di aver applicato esattamente il regolamento per la tutela del diritto di tutti e principalmente delle minoranze.

Non poteva quindi accettare, nella forma perentoria con cui era fatto, l'invito di interrogare la Camera.

Ma poichè l'animo suo è alieno da qualsiasi asprezza, e poichè desidera che nessuno dei colleghi abbia a dolersi, in questo residuo dei lavori parlamentari, dell'operato del Presidente, perciò, per considerazione di equità, e anche perchè il Paese non abbia a riportare dal presente dibattito una impressione contraria al vero, si avvarrà della facoltà, che il regolamento stesso riconosce al Presidente, di interpellare la Camera sempre quando, nei casi non espressamente contemplati dal regolamento, lo creda opportuno. Chiede pertanto alla Camera se creda che possano ammettersi emendamenti all'ordine del giorno Sonnino.

(La Camera delibera che possano ammettersi gli emendamenti).

SONNINO SIDNEY, ha esposto le ragioni, per le quali non crede opportuno sostituire alla espressione *prendere atto* la parola *approvare*. D'altra parte, non potendo disapprovare l'operato della Commissione, colla quale ha dichiarato di consentire pienamente, si asterrà dal voto. (Commenti prolungati).

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole Salandra propone che nell'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino sia aggiunta la frase « e vi consente ».

L'on. Berenini alla sua volta propone che all'ordine del giorno dell'on. Sonnino si aggiungano le parole « e quindi approva ».

BERENINI, dichiara che qualunque sia il pensiero che ha mosso

l'on. Salandra a presentare il suo emendamento non può associarvisi e mantiene il suo.

SALANDRA, ha già espresso le ragioni per cui non crede ammissibile l'espressione « approva ». Voterà contro questa formola.

APRILE, non crede che la Camera abbia diritto di dare patenti di moralità a chicchessia.

La Commissione ha assoluto al compito che aveva ricevuto dalla legge.

La Camera non può che prenderne atto. È il Paese che deve giudicare. (Interruzioni — Commenti).

Non crede di aver ricevuto dagli elettori il mandato di erigersi a giudice dell'onore dei colleghi. (Rumori)

Dichiara che voterà perciò la formula « prendere atto » contenuta nell'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino come la sola giuridicamente e costituzionalmente corretta. (Rumori — Commenti).

BERENINI, mantiene il suo emendamento consistente nell'aggiunta « e quindi approva ».

DANEO, a nome anche degli altri commissari dell'inchiesta dichiara che si asterrà dal voto.

FERRARIS CARLO, dichiara pure che si atterrà dal voto.

PRESIDENTE, pone anzitutto a partito la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Sonnino:

« La Camera visti i documenti pubblicati e udita la discussione, prende atto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia ».

(È approvata).

Pone ora a partito l'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Berenini.

Annuncia che su questo è stato chiesto l'appello nominale dagli onorevoli Turati, Agnini, Treves, Giulietti, Campanozzi, Beltrami, Cappa, Marangoni, Ellero, Bocconi, Sichel, Gaetani, Bonopera, Bentini, Comandini, Merlani e Rondani.

Sorteggia il nome del deputato dal quale debba cominciare la chiama.

(È sorteggiato il nome dell'on. Bricito.

BASLINI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *si*:

Abbiate — Abozzi — Agnesi — Agnini — Albasini — Alessio Giulio — Amato Mario — Amato Stanislao — Amici Venceslao — Ancona — Angiulli — Artom — Astengo.

Bacchelli — Baldi — Baragiola — Barnabei — Baslini — Beltrami — Benaglio — Bentini — Berenini — Berlingieri — Bertarelli — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bocconi — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bonomi Paolo — Bonopera — Bouvier — Brandolin — Bricito — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calda — Callaini — Camera — Cameroni — Campanozzi — Canepa — Capece Minutolo Gerardo — Cappa — Carboni Vincenzo — Carcassi — Cartia — Carugati — Casolini Antonio — Cassuto — Cavagnari — Cavina — Cefaly — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chiozzi — Ciacci Gaspare — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Comandini — Coris — Cosentini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi Silvio.

D'Alì — Danieli — Dari — De Balzo — Dell'Acqua — Della Porta — Dello Sbarba — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Vito Roberto — Di Bagno — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Saluzzo.

Fabri — Faelli — Falletti — Faustini — Fera — Ferraris Maggiorino — Ferrero — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fortunati — Fraccacreta — Fradeletto — Francica-Nava — Fumarola.

Gallenga — Gallina Giacinto — Gallo — Gargiulo — Gerini — Giaccone — Giacobone — Giovanelli Alberto — Giuliani — Giulietti — Goglio — Grassi-Voces — Grosso-Campana — Guglielmi — Guidone.

Hierschel.

Incontri.

Indri.

Joele.

La Via — Lembo — Loero — Longinotti — Longo — Lucernari — Luciani — Luzzatti Luigi.

Magni — Malcangi — Mancini Camillo — Manfredi — Manna — Marangoni — Marcello — Margaria — Martini — Masi — Materi — Meda — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Miari — Mirabelli Roberto — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Moschini — Muratori — Murri.

Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro — Nunziante.

Orlando Salvatore.

Padulli — Pais-Serra — Pala — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Paratore — Perron — Pescetti — Piatti — Pietravalle — Pini — Pipitone — Pistoja — Podestà — Podrecca.

Rampoldi — Rastelli — Rattone — Rellini — Rizza — Romanin-Jacur — Romeo — Ronchetti — Rondani — Rosadi — Rossi Luigi — Rubini.

Salamone — Sanarelli — Santamaria — Santoliquido — Saporito — Scalini — Scellingo — Schanzer — Sichel — Sighieri — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato — Suardi.

Tassara — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Torlonia — Torre — Treves.

Vaccaro — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venzi — Veroni — Viazzi.

Wollemborg.

Zaccagnino.

Rispondono *no*:

Aprile.

Calvi.

Giusso.

Si sono astenuti:

Amici Giovanni.

Battaglieri — Bergamasco — Bertolini.

Calissano — Calisse — Camerini — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Cimati — Colosimo — Cornaggia — Credaro.

Daneo — De Amicis — De Benedictis — De Seta.

Facta — Falcioni — Ferraris Carlo — Finocchiaro-Aprile.

Gallini Carlo — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Grippo.

Libertini Gesualdo — Lucifero.

Marazzi — Mezzanotte — Mirabelli Ernesto — Montù.

Nava Cesare — Nitti.

Pavia.

Riccio Vincenzo.

Sacchi — Salandra — Sonnino.

Tedesco — Turati.

Vicini — Visocchi.

Sono in congedo.

Abignente.

Baccelli Guido — Badaloni — Barzilai — Berti — Bizzozero — Borsarelli.

Cannavina — Capece-Minutolo Gerardo — Casalini Giulio — Colonna di Cesarò — Corniani.

De Cesare — Degli Occhi — De Tilla — D'Oria.

Ellero.

Fani — Frugoni.

Leone.

Maraini — Modestino.

Sono ammalati.

Alessio Giovanni.

Boitani.
Campi — Carmine — Ceci — Ciccotti — Croce — Curreno.
Dell'Arenella — Di Stefano.
Gattorno — Graziadei — Guicciardini.
La Lumia — Landucci.
Negrotto.
Orlando Vittorio Emanuele.
Toscano.
Morpurgo.
Nava Ottorino — Nuvoloni.
Queirolo.
Raineri — Ridola.
Spetrino.
Teso.

Assenti per ufficio pubblico:

Chimirri.
Di Cambiano.
Pinchia.
Rava.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Hanno risposto *si* 233
Hanno risposto *no* 3
Si sono astenuti 43

(La Camera approva l'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Berenini).

Pone a partito la seconda parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino:

« Rimanda gli atti all'autorità giudiziaria e invita il Governo a proporre le riforme contabili, organiche e procedurali necessarie a contenere le spese per opere pubbliche nei limiti delle autorizzazioni del Parlamento e a rafforzare la difesa dello Stato di fronte agli imprenditori ».

(È approvata).

(La Camera approva anche l'ordine del giorno dell'on. Sonnino nel suo complesso).

PRESIDENTE, dà lettura del seguente ordine del giorno dell'onorevole Eugenio Chiesa e altri deputati:

« La Camera afferma il principio che i membri del Parlamento non debbano interporre i loro uffici per transazioni nelle quali sia interessata l'Amministrazione dello Stato e invita il Governo a presentare un disegno di legge che sancisca l'incompatibilità dei membri del Parlamento all'esercizio professionale nelle controversie che interessano essenzialmente il patrimonio dello Stato ».

CHIESA EUGENIO, vi insiste.

PRESIDENTE, lo pone a partito.

(È approvato).

Presentazione di disegni di legge.

CALISSANO, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta il seguente disegno di legge:

Reintegrazione degli assegni *ad personam* a favore del personale di terza categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il seguente disegno di legge:

Istituzione di una cattedra di filosofia della storia presso l'Università di Roma (Emendato dal Senato).

Votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni al reclutamento del R. esercito (1361):

Favorevoli 191
Contrari 35

(La Camera approva).

Assegnazione di fondo straordinario per la costruzione di un carcere giudiziario in Udine (1427):

Favorevoli 204
Contrari 22

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-913 (1398):

Favorevoli 200
Contrari 26

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-913 (1399):

Favorevoli 196
Contrari 30

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1912-913 (1402, 1417):

Favorevoli 195
Contrari 31

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abozzi — Agnesi — Agnini — Albanese — Albasini — Alessio Giulio — Amato Stanislao — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Astengo.

Baccelli Alfredo — Bacchelli — Baldi — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Benaglio — Bentini — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bignami — Bissolati — Bocconi — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bonomi Paolo — Brandolin — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Calda — Calissano — Calvi — Camerini — Cameroni — Campanozzi — Canepa — Cao Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappa — Cappelli — Carboni Vincenzo — Carcano — Carcassi — Cartia — Carugati — Cassuto — Cavagnari — Cefaly — Celesia — Cermenati — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chiozzi — Cicarelli — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colajanni — Colosimo — Coris — Cornaggia — Costa-Zenoglio — Crespi Silvio.

Da Como — D'Alì — Daneo — Danieli — De Amicis — De Benedictis — De Bellis — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Della Porta — Dello Sbarba — De Nava Giuseppe — Dentice — De Seta — De Viti De Marco — De Vito Roberto — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Saluzzo.

Fabri — Faelli — Falcioni — Falletti — Faustini — Fera — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferrero — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fraccacreta — Fradeletto — Fumarola — Furnari — Fusco Ludovivo — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallo — Gangitano — Gerini — Giaccone — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Giusso — Goglio — Grippo — Grosso-Campana — Guglielmi — Guidone.

Hierschel.

Incontri — Indri.

Joele.

Landucci — Lembo — Libertini Gesualdo — Longinotti — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Marangoni — Marazzi — Marcello — Margaria — Martini —

Meda — Merlani — Mezzanotte — Miari — Mirabelli Ernesto — Mirabelli Roberto — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Montù — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Murri.
Nava Cesare — Negri de Salvi — Niccolini Giorgio — Niccolini Pietro — Nitti.
Orlando Salvatore.
Padulli — Pais-Serra — Paniè — Pansini — Pantano — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Perron — Pescetti — Piatti — Pini — Pipitone — Pistoja — Podestà — Podrecca — Pozzi Domenico.
Rampoldi — Rastelli — Rattone — Rizza — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rosadi — Rubini.
Sacchi — Salamone — Salandra — Santamaria — Saporito — Scalini — Scano — Scellingo — Sichel — Sighieri — Sonnino — Spirito Beniamino.
Talamo — Tassara — Tedesco — Teodori — Tinozzi — Torre — Treves — Turati.
Vaccaro — Valenzani — Valle Gregorio — Valvassori-Peroni — Venditti — Veroni — Viazzi — Vicini — Visocchi.
Wollemborg.

Sono in congedo:

Abignente.
Baccelli Guido — Badaloni — Barzilai — Berti — Bizzozero — Borsarelli — Buccelli.
Cannavina — Cantarano — Casalini Giulio — Colonna Di Cesarò — Corniani.
De Cesare — Degli Occhi — De Tilla — D'Oria.
Ellero.
Fani — Frugoni.
Leone.
Maraini — Messedaglia — Modestino — Morpurgo.
Nava Ottorino — Nuvoloni.
Queirolo.
Raineri — Ridola.
Spetrino.
Teso.

Sono ammalati:

Alessio Giovanni.
Boitani.
Campi — Carmine — Ceci — Ciccotti — Croce — Curreno.
Dell'Arenella — Di Stefano.
Gattorno — Graziadei — Guicciardini.
La Lumia.
Morelli Enrico.
Negrotto.
Orlando Vittorio Emanuele.
Toscano.

Assenti per ufficio pubblico:

Chimirri.
Di Cambiano — Di Rovasenda.
Pinchia.
Rava.
Stoppato.

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se col trattato di pace testè firmato a Londra, si intenda che la eroica isola di Creta sia unita al Regno di Grecia.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se è equo e logico che lo Stato in Sicilia organizzi una concorrenza sleale accordando la tariffa ferroviaria *duecentoventi* ad alcune fabbriche di calce e negandola ad altre.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se un *veto* del questore di Palermo debba impedirgli di rendere giustizia al prof. Comella.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, intorno alle ingiustificate restrizioni della libertà imposte a Mantova dall'autorità politica, per impedire pacifiche manifestazioni patriottiche ai congressisti della « Trento e Trieste » ed ai reduci delle patrie battaglie di Lodi mossi in pellegrinaggio all'Ara di Belfiore.

« Scalori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per avere notizie del procedimento contro l'autore dell'assassinio dell'operaio italiano Francesco Galanzino, avvenuto il 23 febbraio scorso a Valentin Alsina, nella Repubblica Argentina.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda mantenere, in tutto o in parte, il disegno di legge su le case popolari: disegno già all'ordine del giorno della Camera; e se, sovrattutto, intenda di portare da 10 a 16 o a 20 anni la durata dell'esonero dalla imposta per i fabbricati costruiti da cooperative, enti autonomi, Comuni ed altri enti analoghi.

« Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'interno, per sapere se creda, per ragioni di semplificazione, di economia e di comodità per l'Amministrazione, pel pubblico e per tutti gli interessati, avviare gli studi necessari per la soppressione dei bollettini ufficiali dei varii Ministeri, unificando la pubblicazione di tutti gli atti nella *Gazzetta ufficiale*.

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno e conveniente accordare su tutte le altre la precedenza alle domande d'impiego negli arsenali e negli altri opifici militari presentate da quei reduci della Libia che per la nobile ed esemplare loro condotta si resero degni di ricevere la medaglia al valore militare.

« Di Robilant ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere se, come e quando provvederà alla sistemazione degli ufficiali amministrativi, ex-assistenti provenienti dal concorso 1907-908, per riparare alla grave perdita finanziaria da essi subita in seguito alla promozione da ufficiale d'ordine ad ufficiale amministrativo.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Casolini Antonio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e ministro degli interni sui rimedi che intenda di adottare contro la disoccupazione che affligge permanentemente le popolazioni delle nostre campagne.

« Bentini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo, per sapere se, di fronte al fenomeno della crescente disoccupazione operaia e contadina in Italia, dovuto, fra l'altro, al nuovo atteggiamento della nostra politica militare e coloniale, e di fronte al conseguente contrarsi dei consumi e della produzione, non creda necessario ed urgente imprimere, in collaborazione col Parlamento, uno slancio più energico, e insieme più razionale, alla politica dei grandi lavori di pubblico interesse, preordinandone arditamente i piani e le modalità, rinforzando (ove occorra) i relativi organismi tecnici e amministrativi dello Stato, e disponendo gli opportuni provvedimenti finanziari (Da svolgersi lunedì 9 giugno).

« Turati, Agnini, Beltrami, Bentini, Bocconi, Calda, Campanozzi, Casalini, Chiesa Pietro, Giulietti, Graziadei ed altri ».

La seduta termina alle ore 21.15.

DIARIO ESTERO

Le ragioni che gli Stati balcanici oppongono a sostegno delle rispettive pretese nella spartizione dei territori conquistati sulla Turchia sono ugualmente serie e gravi nei rapporti tra la Serbia e la Bulgaria, alquanto meno tra questa e la Grecia e certamente conciliabili nei rapporti tra la Grecia, la Serbia e il Montenegro.

La Serbia sostiene che il trattato sottoscritto con gli alleati prima della dichiarazione di guerra alla Turchia non può più applicarsi a pace conchiusa perchè i risultati della guerra sono stati ben diversi da quelli preveduti.

La Bulgaria ha proceduto alla conquista di Adrianopoli che non era stata preveduta e la Serbia aiutò con le sue maggiori forze tale conquista che rimane totalmente alla Bulgaria.

E' pertanto giusto che la Serbia chieda altri territori che la compensino dei sagrifici sofferti per la presa di Adrianopoli.

La Bulgaria per il possesso di territori che sono stati occupati dai greci obbietta che ciò fu a questi possibile, perchè essa teneva impegnato il maggior nerbo delle forze sotto Ciatalgia e che del resto quei territori per il trattato stipulato prima della guerra sono destinate alla Bulgaria.

Senzachè la ragione etnografica si impone, componendosi quelle popolazioni del 75 per cento di bulgari.

Per comporre queste e molte altre ragioni che minacciavano di riaccendere la guerra balcanica, si è convenuto, come è noto, che si riuniscano i quattro capi dei Governi degli Stati balcanici.

Una conferenza tra questi getterà le prime basi di un'intesa che, in caso di incomponibili divergenze, verrà pronunciata dalla Russia come arbitra. Quest'ultima notizia non è per anco confermata, ma per ciò che riguarda il convegno dei quattro capi di Governo si hanno questi dispacci:

Belgrado, 3. — La notizia dell'accordo raggiunto tra i due presidenti del Consiglio Pasic e Ghescioff circa una conferenza tra gli alleati ha prodotto ottima impressione nei circoli politici. Si vede in questo fatto un considerevole consolidamento delle speranze di una pacifica soluzione del conflitto.

*** Si dice che il convegno dei presidenti del Consiglio dei quattro Stati balcanici avrà luogo a Salonicco o a Belgrado.

*** Un giornale locale dice che il convegno fra i quattro presidenti degli Stati balcanici, stabilito fra il presidente del Consiglio Pasic e il presidente del Consiglio bulgaro Ghescioff, avverrà durante la settimana ventura a Salonicco.

Sofia, 3. — Nei circoli bene informati si dice che i ministri dei quattro Stati alleati si riuniranno a Salonicco. Nel caso in cui non si potesse venire ad un accordo è prevista un'altra riunione a Pietroburgo, col concorso ufficiale e sotto la protezione del Governo russo.

Se neppure in questo caso si giungesse ad un accordo, gli alleati avrebbero stabilito di domandare ufficialmente l'intervento della Russia per risolvere le loro divergenze.

Si crede che la riunione dei quattro presidenti del Consiglio degli Stati balcanici avrà luogo entro la prossima settimana.

Belgrado, 4. — Nulla è stato ancora fissato circa la riunione dei quattro capi di Governo dei paesi alleati. Sembra nondimeno che pel momento sia stata esclusa Pietroburgo come sede della riunione; si dà la preferenza a Salonicco o ad Uskub.

Lukacs, presidente del Consiglio dei ministri ungheresi, aveva querelato l'ex deputato Desy il quale col mezzo della stampa lo aveva gravemente diffamato.

Ma il Desy è stato assoluto dal tribunale e le conseguenze di tale sentenza sono le dimissioni del Gabinetto ungherese come narrano i seguenti dispacci da Budapest, 3:

Stasera alle 18 vi è stata una riunione del Consiglio dei ministri. Dopo un'ora di discussione sono state decise le dimissioni del Gabinetto a causa del verdetto di assoluzione emesso nel processo Desy e che produce una grande impressione.

Tra i considerando della sentenza sono notevoli i seguenti:

Considerando che l'imputato Desy ha provato che il presidente del Consiglio Lukacs nella conclusione di contratti con la Banca ungherese ha accettato da questa una somma superiore ai tre milioni;

Considerando inoltre, che dal punto di vista delle leggi e della morale non è ammissibile che un ministro accetti una somma qualunque da un'impresa che si trovi in rapporti contrattuali con lo Stato, anche se il ministro, come nel caso presente, non ne abbia ritratto il più piccolo profitto personale, e si sia limitato a favorire gli scopi di un partito politico;

La Corte è stata costretta a dichiarare non passibile di pena l'espressione offensiva usata da Desy contro il presidente del Consiglio Lukacs.

Il pubblico ministero ha ricorso in appello contro la sentenza per motivi di nullità.

*** Dopo il Consiglio dei ministri ebbe luogo una conferenza nel Club del Partito nazionale del lavoro. Lukacs fu salutato con lunghe ovazioni. Egli comunicò le decisioni del Consiglio dei ministri circa le dimissioni del Governo.

*** Il *Correspondenz Bureau ungherese* reca: Alle ore 6 di stasera ebbe luogo un Consiglio di ministri che durò circa un'ora. Il Consiglio dei ministri deliberò le dimissioni del Governo.

Tale decisione sarà annunziata alle 10 di questa sera nella conferenza del Partito nazionale del lavoro.

La grave questione sollevata dalla legge votata dalla California, che inibisce agli stranieri di possedere beni stabili in California, continua tuttora ad agitarsi nel Giappone.

In proposito si telegrafa da Tokio, 3:

Il Giappone ha incaricato il proprio ambasciatore a Washington di rimettere agli Stati Uniti una seconda nota, la quale espone le vedute giapponesi riguardo alla situazione creata dalle leggi agrarie in California e domanda al Governo di Washington di interporre i suoi buoni uffici presso la California, per impedire una rottura delle buone relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza delle classi unite del 18 maggio 1913

Presidenza di S. E. il prof. Paolo Boselli
presidente dell'Accademia

Si procede alla designazione del presidente per compiuto triennio dell'attuale presidente S. E. Boselli. Il presidente Boselli viene riconfermato per un altro triennio, salvo l'approvazione Sovrana.

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 18 maggio 1913

Presidenza di S. E. Paolo Boselli, *presidente dell Accademia*

Il socio Pizzi presenta, con parole d'encomio, il volume « L'arabo parlato in Egitto », (2ª edizione, Milano Hoepli, 1913), del professore C. A. Nallino e la memoria dello stesso autore: «La scienza astronomica. Sua storia presso gli arabi nel medio evo », edita, in arabo, nelle pubblicazioni dell'Università del Cairo (a. 1909-910).

In seduta privata si procede alla nomina del direttore e del segretario di classe, per compiuto sessennio dei soci Manno e De Sanctis. Riescono eletti, salvo l'approvazione Sovrana, a direttori di classe il socio G. Chironi e a segretario il socio R. Renier.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri sera a Roma da Spezia, per partecipare alle riunioni del Consiglio superiore degli ammiragli.

Feste aviatorie. — Ieri, a Torino, nell'ippodromo di Mirafiori, ebbe luogo la solenne premiazione degli ufficiali aviatori che presero parte e si segnalarono sui campi della Libia.

Il comandante del battaglione aviatori, maggiore Douhet, passò in rivista il primo, secondo e terzo gruppo delle squadriglie di aeroplani militari, circa 40 apparecchi, agli ordini del maggiore Piazza.

Alle 18 giunse S. A. il duca di Genova con i principini, ricevuto dal prefetto, dai generali comandanti il corpo d'armata e la divisione e dalle altre autorità civili e militari.

Poco dopo giunse S. A. la principessa Laetitia. I principi presero posto in apposita tribuna.

Alle 18,30 tutti gli ufficiali aviatori premiati si schierarono innanzi alla tribuna, e il comandante del battaglione, maggiore Douhet, li presentò ai principi. Quindi pronunziò un discorso, ricordando gli atti di valore da essi compiuti sui campi libici. I principi quindi consegnarono le onorificenze ai premiati, che vennero vivamente applauditi.

Terminata la premiazione, gli aereoplani, ad intervalli di un minuto l'uno dall'altro, si innalzarono, e dopo avere fatto qualche evoluzione sul campo, atterrarono. Lo spettacolo è stato meraviglioso e la folla, composta di oltre 60.000 persone, vivamente applaudì gli ufficiali.

Alle 19,30 i principi lasciarono il campo.

Congresso della Lega navale. — A Palermo, dove di questi giorni è aperto il Congresso promosso dalla Lega navale italiana, continuano le feste in onore dei congressisti.

Ieri, nello specchio di acqua innanzi la villa Igea, ebbero luogo delle regate riuscitissime.

Vi presero parte le imbarcazioni dei figli dei pescatori, degli studenti dell'Istituto nautico, del Jole club nautico « Ruggero Loria », e le lancie delle corazzate *Regina Elena* e *Roma*.

Ai vincitori vennero offerti ricchi premi in danaro, medaglie e coppe donate dalle autorità, dalla Lega navale e dal comando della flotta.

Una enorme folla assisteva dalle panchine e un grandissimo numero di invitati dalle terrazze della villa Igea.

Iersera sulla corazzata *Regina Elena* il comando della flotta offerse un ricevimento in onore della presidenza, dei delegati e dei soci della Lega navale.

Alle gare ippiche londinesi. — L'annuncio che il Ministero della guerra italiano ha permesso agli ufficiali del nostro esercito di partecipare al concorso ippico dell'Olimpia in uniforme, ha prodotta in Londra una ottima impressione ed in tutti gli sportsmen un senso di viva soddisfazione. La mancanza degli ufficiali italiani nei due ultimi concorsi ippici londinesi è stata particolarmente notata dal pubblico che ha sempre simpatizzato per essi, e si è compiaciuto dei loro successi.

In nessun paese, come in Inghilterra, il coraggio e l'eleganza dei cavalieri è meglio riconosciuta. I giornali dando l'annuncio hanno parole di viva simpatia per gli ufficiali italiani.

Conferenza. — Ad iniziativa degli alunni del R. liceo-ginnasio E. Q. Visconti, domenica prossima, 8 corr., alle ore 17, il professor Carlo Tincari terrà nell'aula magna del Collegio Romano una conferenza sul tema: Carducciana.

Per gli operai emigranti. — Il commissariato dell'emigrazione comunica che fra non molto comincieranno i lavori di costruzione di una nuova linea ferroviaria in Cina attraverso il Kansu, lo Shensi e lo Honan con prolungamento fino al mare. La nuova linea viene costruita dalla Compagnie générale de Chemins de fer et tranways en Chine con sede a Bruxelles (6, rue du Congrès). Gli intraprenditori e cottimisti italiani che avessero intenzione di assumere la costruzione di qualche tronco delle nuove linee, in particolar modo coloro che avessero già una certa pratica di lavori ferroviari in China, potrebbero rivolgersi per informazioni e trattative alla Direzione di Bruxelles della società anzidetta, oppure all'ingegnere in capo della ferrovia del Pieulo residente a Chengchou Honan-China.

Per i semplici operai non v'è probabilità di trovar impiego nei suddetti lavori.

È da sconsigliarsi poi ricisamente anche agli intraprenditori e cottimisti di rischiare il viaggio in Cina, se non dietro formali accordi con la Compagnia assuntrice.

Sono pure annunziati altri progetti di lavori ferroviari in China per le linee Hankow-Canton e Hankow Szchonan; ma sia perchè l'inizio dei lavori è ancora lontano, sia perchè la costruzione di dette linee non presenterà difficoltà tecniche al principio, sia perchè è riservata per contratto la preferenza alla mano d'opera chinese, non v'è per ora nessuna probabilità per gli italiani di trovare impieghi nei lavori suddetti.

Un lascito. — Nel 1880 è morto a Londra un italiano, certo Pasquale Favale, che, nel proprio testamento, lasciò alla Regina Vittoria lo spartito di un'opera da lui composta intitolata: « Alzira » colla preghiera di farla rappresentare al Covent Garden e lasciava pure 18.000 L.it. alla City perchè istituisse tre doti annuali di L. 360 ognuna per ragazze povere da marito.

La Regina Vittoria non potè naturalmente dar seguito al desiderio del Favale, ma la Corporazione della City ha preso il modesto fondo in custodia, lasciando accumulare gli interessi di modo che ora si è formato un capitale di 39.000 L.it. che rende circa 950 lire annue.

A cominciare dal luglio prossimo le tre prime doti saranno assegnate con una piccola cerimonia, alla quale presiederà il Lord Mayor in persona.

Il piccolo fondo sarà intitolato: « Dotazione Favale ».

Marina mercantile. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Capo Sagres diretto per l'Italia. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Genova. — L'*Italia*, della N. G. I., è partito da Dacar per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PAMPLONA, 3. — Un dispaccio da Elizono dice che una tromba d'acqua ha provocato una vera catastrofe. Tre ponti sono stati asportati. Parecchie fattorie sono state distrutte. Si segnalano già quattro morti, ma si crede che il numero delle vittime sia grande.

BUDAPEST, 3. — Nel processo di diffamazione intentato dal presidente del consiglio Lukacs contro il deputato di opposizione Desy, il quale chiamò Lukacs il più gran panamista d'Europa, poichè avrebbe versato per fini del partito ministeriale somme dovute alle Casse dello Stato, Desy è stato assolto.

Lo stesso tribunale alcuni mesi fa riconobbe colpevole Desy, ma la sentenza fu cassata ed il processo rinviato per completare le prove.

BELGRADO, 3. — Una nota ufficiosa dice: Le voci sparse da Sofia relative all'arresto del generale serbo Stephanovic sono inventate di sana pianta.

Il generale Stephanovic stimato dal Governo e da tutti i capi militari, è molto amato dall'esercito e dal popolo e non vi può essere alcuna ragione per arrestare l'illustre eroe.

COPENAGHEN, 3. — Il Re di Svezia è ripartito oggi per Stoccolma.

SOFIA, 3. — Il Re ha ricevuto stasera in udienza parecchi capi dei partiti di opposizione.

BELFAST, 3. — La Dogana ha confiscato nel pomeriggio dodici casse provenienti da Manchester e con l'indicazione che contenevano materiale per lavori di elettricità. Tali casse contenevano invece baionette e fucili da guerra di tipo moderno, di fabbricazione estera.

PARIGI, 3. — *Senato*. — Si continua la discussione della legge di finanza.

Le soprattasse su certe successioni, soprattasse che la Camera aveva approvato e che erano difese dal Governo, sono respinte con 167 voti contro 115.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del progetto di legge dei tre anni.

I commissari del Governo e fra essi il generale Pau sono ai loro banchi.

Chautemps continua il suo discorso di ieri.

Ricorda le osservazioni fatte ieri contro la legge dei tre anni. Egli si preoccupa specialmente delle spese coloniali che la legge renderà necessarie e senza profitti al paese, per l'istruzione dei soldati.

Termina domandando ai repubblicani di respingere il servizio triennale (Vivi applausi all'estrema sinistra e in parte della sinistra).

Il vice presidente della Commissione dell'esercito, Giuseppe Reinach, dice che gli incidenti verificatisi dopo il voto della legge dei due anni hanno aumentato la precarietà della pace.

L'oratore esamina poi i vari contropregetti e combatte principalmente la disposizione che consisterebbe nel rinviare la terza classe alla primavera cioè al momento in cui comincia l'istruzione ed in cui è più da temere un attacco improvviso.

L'oratore insiste vivamente per l'approvazione del progetto completo dei tre anni (Applausi al centro).

Termina scongiurando la Camera di votare il progetto che procurerà gli effettivi necessari, i quali aumenteranno il valore combattivo, e che accelererà la rapidità della mobilizzazione. La migliore garanzia di pace, egli dice, è la forza al servizio del diritto. È preferibile far più del dovere proprio che piangere per non aver fatto tutto il proprio dovere. (Vivi applausi al centro e su vari banchi di sinistra. Il ministro della guerra Etienne si felicita con Reinach quando questi discende dalla tribuna).

Thalamas, radicale-socialista, critica la legge dei tre anni.

La Camera è poco numerosa.

L'oratore si stupisce che il Governo abbia aspettato, col pretesto di circostanze impreviste, per presentare, poi progetti improvvisati (Applausi all'estrema sinistra e su diversi banchi di sinistra).

Se, dice Thalamas, gli avvenimenti hanno modificato l'equilibrio delle forze europee, non è a nostro detrimento.

Thalamas non crede alla necessità della legge dei tre anni per rinforzare le truppe di copertura.

Io, egli dice al ministro della guerra, ho più fiducia che voi stesso nell'esercito.

La discussione è rinviata a giovedì.

Painlevé si duole che la polizia abbia impedito domenica all gioventù repubblicana di deporre sulla statua di Giovanna d'Arco una corona con questa iscrizione:

« A Giovanna d'Arco, tradita dal suo Re, bruciata dalla Chiesa ».

Il ministro dell'interno Klotz risponde che il direttore della polizia municipale, solo colpevole, sarà messo a riposo.

La Camera approva con 484 voti contro 17 una mozione di Painlevé, che afferma la decisione di tutelare da qualsiasi attacco il diritto dei cittadini di affermare liberamente le loro opinioni repubblicane e laiche.

Si decide poi di discutere giovedì l'istituzione di una festa nazionale dedicata a Giovanna d'Arco.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni*. — King chiede se la recente visita a Berlino del presidente del Consiglio privato lord Morley era connessa con qualche missione internazionale. Il sottosegretario per gli esteri, Acland, risponde: No. La visita ebbe carattere puramente privato.

King chiede se è vero che un uomo di Stato inglese si recherà prossimamente a Berlino per una missione politica. Acland risponde: No. Non ne so nulla.

BUDAPEST, 3. — Il Consiglio dei ministri ungherese è stato convocato per il pomeriggio di oggi.

Il partito del lavoro terrà una riunione dopo il Consiglio dei ministri.

Corre voce che il presidente del Consiglio Lukacs prenderà in considerazione la nuova situazione creata dalla decisione del processo Desy e si porrà, in proposito, d'accordo col Consiglio dei ministri e coi partiti.

Per ora non si ha alcuna notizia positiva sulle intenzioni di Lukacs.

VIENNA, 3. — Alle ore 4,30 pom. sono arrivati il principe reggente Lodovico e la principessa Maria Teresa di Baviera per visitare S. M. l'Imperatore.

L'Imperatore, che sta benissimo di salute, si è recato a ricevere gli ospiti alla stazione, dove erano giunti l'arciduchessa Maria Annunziata, tutti gli arciduchi che si trovano a Vienna e le principali autorità.

I principi si sono recati in carrozza al Castello di Corte, fatti segno, durante il percorso, a vivissime ovazioni da parte del pubblico che faceva ala.

PAMPLONA, 4. — Le notizie da Elizondo dicono che la tromba d'acqua ha prodotto una catastrofe. Cinque ponti sono stati asportati. Parecchi villaggi sono privi di qualsiasi comunicazione. Numerose case sono crollate. La valle di Baztan, già coperta di abbondanti raccolti, è piombata nella desolazione. Ovunque appaiono rovine. Quattro persone sarebbero annegate.

COSTANTINOPOLI, 4. — Quarantadue ufficiali e 270 soldati turchi, di cui 100 malati, sono giunti a Costantinopoli provenienti dall'Albania.

BUDAPEST, 4. — Nella conferenza del partito ministeriale il presidente del Consiglio ha dichiarato che annuncierà oggi alla Camera dei deputati le dimissioni del Gabinetto e che la Camera si aggiornerà fino a che il Sovrano non abbia presa una decisione.

Il conte Khuen Hedervary, capo del partito ministeriale, ha dichiarato che il partito stesso si inchinerà dinanzi alla sentenza del magistrato, ma che non si dimenticherà mai i servigi resi dal presidente del Consiglio al partito e al paese.

Alla fine della riunione vi è stata una nuova dimostrazione in onore di Lukacs.

SALONICCO, 4. — I negoziati intrapresi fra il generale Ivanoff e il colonnello Dusmanis sono giunti ad un accordo fra la Bulgaria e la Grecia.

Il processo verbale stabilisce fra i due eserciti una zona neutra la quale ha lo scopo d'impedire un conflitto e che è soltanto provvisoria e non tende ad influenzare in alcun modo la ulteriore sistemazione della questione delle frontiere.

BERLINO, 4. — I risultati finora conosciuti delle elezioni alla Camera dei deputati prussiana sono i seguenti:

Sono eletti definitivamente 432 deputati. In due circoscrizioni vi sarà ballottaggio per quattro seggi.

I deputati eletti sono: 145 conservatori, 53 conservatori liberali, 73 nazionali liberali, 37 del partito del popolo, 103 del centro, 12 polacchi, 2 danesi, 10 socialisti democratici, 2 conservatori indipendenti.

Quarantadue seggi sono passati da un partito ad un altro: i conservatori perdono cinque seggi, i conservatori liberali ne perdono sette, i polacchi due, i conservatori indipendenti ne guadagnano uno, i nazionali liberali otto, il partito del popolo (progressisti) uno ed i socialisti quattro.

NOTIZIE VARIE

Le esportazioni dell'Argentina. — Le esportazioni della Repubblica Argentina, durante l'anno 1912, sono ascese a 480.500.000 piastre oro contro 324.750.000 nel 1911 e 372.500.000 nel 1910.

Si calcola che, per l'anno corrente, le esportazioni di grano saranno ancora superiori di 45.000.000 di piastre a quelle dell'esercizio precedente e che la cifra delle esportazioni di semi di lino presenterà un'eccedenza di 6.000.000 di dollari.

Circa il granturco, esso conserverà quasi il suo livello precedente.

Si conta sopra una esportazione di lane ascendente a dollari 520.000.000 contro 480.500.000 dollari dello scorso anno.

Questa situazione favorisce il cambio su Buenos Aires ed aiuta le spedizioni d'oro verso l'Argentina.

La produzione aurifera. — Si ha da Berlino:

« La produzione aurifera transvaliana fu in aprile di 755.858 once per un valore di 3.210.082 sterline, contro 760.324 once per 3.229.652 sterline in marzo ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

3 giugno 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.2
Termometro centigrado al nord	28.0
Tensione del vapore, in mm.	14.19
Umidità relativa, in centesimi	31
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	11
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	28
Temperatura minima, id.	16.7
Pioggia in mm.	gocce

1° giugno 1913.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia, minima di 760 sulla Francia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso, fino a 2 mm. in Emilia e Sicilia; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggierella lungo le Alpi, in Abruzzo e Sardegna.

Barometro: livellato a 763.

Probabilità: venti prevalentemente orientali, moderati sul golfo ligure e Sardegna, deboli altrove; cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° giugno 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	21 7	19 7
Sanremo	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	23 8	18 0
Spezia	sereno	calmo	23 3	14 9
Cuneo	3/4 coperto	—	25 0	15 0
Torino	3/4 coperto	—	24 9	16 1
Alessandria	—		—	—
Novara	1/2 coperto		30 7	17 2
Domodossola	coperto		26 7	12 9
Pavia	1/4 coperto		30 1	13 0
Milano	1/2 coperto		29 5	16 3
Como	—		—	—
Sondrio	—		—	—
Bergamo	1/4 coperto		27 4	18 2
Brescia	1/4 coperto		28 7	20 1
Cremona	sereno		30 0	17 6
Mantova	1/4 coperto		29 4	18 0
Verona	sereno		30 8	17 9
Belluno	sereno		25 8	16 7
Udine	sereno		25 6	17 5
Treviso	sereno	—	28 5	17 0
Vicenza	nebbioso		28 8	18 9
Venezia	coperto	calmo	26 4	19 8
Padova	3/4 coperto	—	28 7	17 1
Rovigo	nebbioso		30 2	18 5
Piacenza	sereno		27 7	15 8
Parma	sereno		29 3	17 9
Reggio Emilia	sereno		29 0	19 2
Modena	1/2 coperto		28 8	19 3
Ferrara	nebbioso	—	29 0	18 7
Bologna	sereno		30 3	22 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		29 2	16 2
Pesaro	sereno	calmo	27 0	18 0
Ancona	sereno	calmo	28 4	19 9
Urbino	sereno		27 8	18 5
Macerata	sereno	—	27 6	20 9
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	18 2
Perugia	sereno	—	26 6	17 0
Camerino	sereno	—	26 5	17 5
Lucca	sereno	—	28 0	14 8
Pisa	sereno		28 0	11 8
Livorno	sereno	calmo	26 0	16 0
Firenze	sereno	—	31 0	15 2
Arezzo	sereno		29 4	15 4
Siena	1/4 coperto		26 7	16 6
Grosseto	sereno		28 8	13 0
Roma	sereno		28 0	15 2
Teramo	sereno		30 5	16 5
Chieti	sereno		25 8	18 0
Aquila	1/4 coperto		26 2	12 8
Agnone	sereno		25 9	15 9
Foggia	sereno	—	31 0	14 9
Bari	sereno	calmo	23 4	15 8
Lecce	sereno		29 0	16 0
Caserta	sereno		29 0	15 4
Napoli	sereno	calmo	26 7	18 5
Benevento	sereno	—	29 0	13 5
Avellino	sereno		25 2	10 2
Mileto	sereno	—	29 0	12 5
Potenza	sereno	—	26 0	14 4
Cosenza	sereno	—	30 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	19 5	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	25 8	15 8
Palermo	sereno	calmo	26 3	14 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 5	17 2
Caltanissetta	sereno	—	27 0	18 0
Messina	sereno	calmo	24 5	18 4
Catania	sereno	calmo	25 9	18 0
Siracusa	—		—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 0	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	32 0	20 4

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*